Cremona. **28 febbraio 1** e **2 marzo 2013**

BioEnergy Italy

I Magazine de

La Provincia

Quotidiano di Cremona e Crema

C'È ANCORA MOLTO DA SCOPRIRE.

- Efficienza ai massimi livelli: oltre 21,2 km/l e 184 CV (320d).
- Portellone posteriore ad azionamento automatico.
- Radio Professional con interfaccia Bluetooth e USB.
- Cambio automatico 8 rapporti con Start/Stop.

NUOVA BMW SERIE 3 TOURING 2000 DIESEL 116 CV A 31.850 EURO.

VENITE A CONOSCERLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi BMW Serie 3 Touring (dalla motorizzazione 316d alla 328i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,6 (5,5)/3,9 (4)/4,5 (4,5) a 9,2 (8,4)/5,5 (5,4)/6,8 (6,5). Emissioni CO_2 (g/km): da 119 (119) a 159 (152). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

Concessionaria BMW
Arcar
Arcar è un marchio del Gruppo Autotorino S.p.A.

Via Eridano, 11 - CREMONA - Tel. 0372 28329
Via Galluzzi, 1/3 - CASALMAGGIORE (CR) - Tel. 0375 201840

eolitalia energy

IMPIANTI FOTOVOLTAICI, IDROELETTRICI, GEOTERMICI, EOLICI E SOLARE TERMICO

LEADER NELL'ACCUMULO IN BATTERIE DELL'ENERGIA

CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO) - Via Umberto 1°, 14
Tel e fax: 0377 379419
mail: a.comandu@eolitaliaenergy.com

SOMMARIO

3-5
Dove e quando
Notizie utili
sulla tre giorni
di BioEnergy Italy

6-7
Il presidente Piva
'DLG, un alleato
fondamentale
per CremonaFiere'

10-14
Guidi, presidente
di Confagri
De Castro
L'assessore Elias

17-18
Legambiente
Il valore aggiunto
degli scarti
agroindustriali

20-23
Fabbrica
della Bioenergia
Consorzio
Agrario Cremona

26-29
Giornata mondiale
del mais
LGH: biomasse
legnose

30-33
Concorso
Best Practices
Targa Beltrami
Bcc Energia

36-48
Il programma
L'elenco
degli espositori
La piantina

Direttore responsabile
Vittoriano Zanolli

Direzione e redazione
Via delle Industrie, 2 - Cremona

Supplemento al quotidiano
La Provincia

A cura di
Cinzia Franciò
Mariagrazia Teschi

Ha collaborato:
Andrea Gandolfi

Progetto grafico
Tipografia 'La Provincia'
(Mariagrazia Bertoglio)

Copertina
Servis
(Simone Maccagnoni)

Ricerca fotografica
Archivio "La Provincia"

Fotocomposizione
Servis
Via delle Industrie, 2
Società Editoriale Cremonese S.p.A.
Via delle Industrie, 2

Pubblicità
PubliA srl
Largo Paolo Sarpi, 19

Stampa
Società Editrice Lombarda s.r.l.
Via de' Berenzani, 6

Chiuso in redazione
sabato 23 febbraio 2013

Supplemento al numero odierno
del quotidiano 'La Provincia'

EDITORIALE

BioEnergy Italy

28 Febbraio, 1- 2 Marzo 2013

Biomasse e Rinnovabili

Qui il distretto delle agroenergie

Cremona si trova al centro della Pianura Padana, il più importante distretto agroenergetico italiano. In Pianura Padana si trova: il 21% delle aziende agricole italiane (per un valore complessivo della produzione di 9 miliardi di euro), l'80% dei suini allevati in Italia, il 76% della produzione nazionale di latte. 'BioEnergy Italy mette in vetrina gli scenari del futuro prossimo e tiene il passo di un mercato in fortissima evoluzione che — in accordo con quanto stabilito del nuovo conto energia — contempla un altro focus di particolare rilievo. «Nella rassegna che prende il via domani punteremo molto sugli impianti di biogas alimentati a reflui o comunque a sottoprodotti, per garantire loro un adeguato livello di competitività», spiega **Antonio Piva**, presidente di CremonaFiere e della Libera Agricoltori, e vicepresidente di Confagricoltura.

Va ricordato che la recente approvazione da parte del Consiglio europeo del budget della Pac, in attesa di passare al vaglio del Parlamento Ue, ci indica che nel prossimo periodo di programmazione potremo disporre di minori risorse a fronte di una maggiore richiesta di impegni ambientali. Per questo motivo l'efficienza dell'impresa agricola e la sua sostenibilità saranno le parole d'ordine che dovranno orientare le scelte aziendali degli imprenditori agricoli. Con 300 impianti di biogas in esercizio e un distretto agroenergetico di respiro regionale, la Lombardia ha un valido strumento per affrontare e mitigare alcuni temi critici per gli agricoltori, come la gestione dei nitrati (in attesa della riforma della direttiva) e delle aflatossine del mais.

ANGELO BINI

di Bini Rag. Giampaolo & C. s.n.c.

Attrezzature per pulizia e officina
Impianti di lavaggio centralizzati per allevamenti e sale mungitura

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA DI:

Spazzatrici **Genius 1050**

compressori d'aria con trasmissione a cinghia

FIAC AB 300

- Idropulitrici Sirio
- Pompe ad alta pressione Interpump
- Compressori d'aria Fiac
- Spazzatrici Hako
- Lavapavimenti Omm
- Aspiratori Wirbel
- Generatori aria calda
- Deumidificatori
- Sabbiatrici
- Saldatrici
- Vasche lavaggio
- Transpallet
- Detergenti Allpass Henkel
- Nebulizzatori
- Attrezzatura per autofficina Omcn
- Utensili Usag
- Atrezzatura per lubrificazione Raasm
- Impianti aspirazione gas di scarico
- Banchi di prova freni e potenza Maha

ATTIVITÀ

• commercio di macchine per la pulizia industriale
• vendita di macchine per la pulizia industriale

PRODOTTI

• apparecchi per ingrassaggio e lubrificazione per autofficine
• assortimenti completi di utensili • detergenti per edilizia
• idropulitrici per pulizia industriale • spazzatrici industriali
• aspiratori liquidi per industrie
• compressori di condizionamento per uso industriale
• generatori d'aria calda • lavapavimenti per comunità

MARCHI TRATTATI:

IPC GANSOW • IPC SIRIO • IPC SOTECO • OMM • KRANZLE • NILFISK ALTO
FIAC • WIRBEL • ALLPASS HENKEL • TRANSNET • OMCN • USAG • RAASM
BIEMMEDUE • ELETTRO CF • TTS • MUNTERS • CAMPAGNOLA • NEBES • LTF

PROVE DIMOSTRATIVE SENZA IMPEGNO, INTERPELLATECI!

IMPIANTI DI LAVAGGIO VETRI E PANNELLI SOLARI

Sede legale ed esposizione: **Via Cavour, 61/63 - Casalmaggiore (Cr)** - Tel. 0375/42866 - 200533 - Fax 0375/200533
Sede operativa: **Zona Artigianale - S. Giovanni in Croce (Cr)** - Tel. 0375/91222 - 91788 - Fax 0375/91788

visita il nostro sito: www.angelobinisnc.it

BioEnergy Italy

Biomasse e Rinnovabili

DATA E ORARI **28 febbraio / 1-2 marzo 2013** .....*dalle 9 alle 18*

LUOGO CREMONAFIERE piazza Zelioli Lanzini, 1 - I - 26100 Cremona - Italia

INFORMAZIONI tel. +39 0372 598 011 - fax +39 0372 598 222 **www.cremonafiere.it - info@cremonafiere.it**

SITO WEB **www.bioenergyitaly.com**

CREMONA SI TROVA AL CENTRO DEL SISTEMA ZOOTECNICO, AGRICOLO E INDUSTRIALE PIÙ IMPORTANTE IN ITALIA: IL POSTO GIUSTO PER TROVARE I VOSTRI NUOVI CLIENTI

LA VETRINA

I NUMERI

- **136** marchi presenti
- **4** Paesi rappresentati: Italia, Germania, Austria, Olanda
- **+9%** spazio espositivo occupato
- **35** convegni, seminari, workshop

A BIOENERGY ITALY PER INCONTRARE I MAGGIORI INVESTITORI IN FONTI RINNOVABILI

In Lombardia le aziende agricole hanno un'estensione media di 18,4 ettari, contro una media nazionale di 7,9. Qui c'è l'agricoltura che conta e che investe in innovazione. Per non parlare di un'industria alimentare che vale 6,5 miliardi di euro, e di centinaia di Comuni dinamici pronti ad entrare nel settore.

Oggi l'importante per chi produce, assembla, installa e mantiene impianti di biogas, fotovoltaico, solare e geotermico è quindi incontrare gli interlocutori giusti per sviluppare nuovo business.

Dai sondaggi effettuati a BioEnergy Italy 2012, è emerso che il 41% dei visitatori è il proprietario o l'amministratore delegato dell'azienda per cui lavora, e il 60% è molto coinvolto nelle decisioni sugli investimenti aziendali.

Ciò significa che a BioEnergy Italy trovate i visitatori giusti, alla continua ricerca di novità e di soluzioni innovative. Operatori professionali che inoltre riconoscono la Manifestazione come efficace: l'84% ha valutato BioEnergy Italy "Eccellente" e "Buona".

Sono le stesse aziende espositrici a sottolineare il valore degli operatori arrivati a Cremona: l'87% degli espositori ha giudicato "Buona" e "Soddisfacente" la qualità dei visitatori, e il 92% esporrà anche nel 2013 o ne sta comunque considerando l'opportunità.

- Giornata Mondiale del Mais
- Il Premio Legambiente - CremonaFiere-DLG- Chimica Verde per le Best Practice del settore
- I convegni: tra cibo, energia e nitrati
- I workshop organizzati dagli espositori
- Le visite guidate ai migliori impianti del territorio
- ... e molto altro ancora!

UNO STRUMENTO CHE NASCE DA UNA PARTNERSHIP VINCENTE

BioEnergy Italy è così apprezzata dagli operatori professionali anche perché si basa su un progetto realizzato da due dei protagonisti del settore fieristico internazionale per il settore. CremonaFiere - con l'esperienza della Fiera Internazionale del Bovino da Latte, Italpig e Vegetalia AgroEnergie - e DLG International, partner tedesco organizzatore di manifestazioni come AgriTechinica, EuroTier e BioEnergy Decentral.

Questo connubio di esperienze e di professionalità non poteva che dare vita ad una Manifestazione tagliata su misura per le esigenze dei professionisti del comparto, che trovano a Cremona lo strumento più utile ed efficace per affrontare le sfide di un mercato impegnativo ma dalle grande potenzialità.

COSA TROVERETE A BIOENERGY ITALY:

- *Biogas, Biomasse, Biocarburanti solidi e liquidi*
- *Fotovoltaico, Solare termico, Eolico, Idroelettrico e Geotermico*
- *Trasporti*
- *Produzione di energia*
- *Pulizia e ventilazione dei gas di scarico*
- *Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti*
- *Sistemi di sicurezza*
- *Distribuzione di energia*
- *Monitoraggio, controllo e misurazione*
- *Utility*
- *Commercializzazione prodotti energetici*
- *Servizi*

CREMONAFIERE
Il presidente Antonio Piva presenta la manifestazione

Biogas, impianti a misura di azienda

La novità dell'edizione 2013 consiste in una particolare attenzione alle smart grid, le reti intelligenti per lo stoccaggio, la programmazione e la distribuzione dell'energia da fonti rinnovabili. Mette in vetrina gli scenari del futuro prossimo e tiene il passo di un mercato in fortissima evoluzione 'BioEnergy Italy' che — in accordo con quanto stabilito del nuovo conto energia — contempla un altro focus di particolare rilievo.

«Nella rassegna che prende il via domani punteremo molto sugli impianti di biogas alimentati a reflui o comunque a sottoprodotti, per garantire loro un adeguato livello di competitività», spiega **Antonio Piva**, presidente di CremonaFiere e della Libera Agricoltori, e vicepresidente di Confagricoltura. «Come sempre, BioEnergy avrà un'offerta ampia ed esaustiva, ma in quel particolare segmento ci concentreremo soprattutto sui piccoli e medi impianti: dunque a misura di azienda e di disponibilità diretta di materia prima, perfettamente compatibili con i più generali equilibri del comparto».

«E questo — prosegue Piva — a ulteriore conferma della linea sempre sostenuta da Confagricoltura Cremona e nazionale. Nessuno potrà dirmi di avere mai 'caldeggiato' la costruzione di mega impianti. Piuttosto, come ho già detto, per l'imprenditore agricolo che voglia evitare possibili brutte sorprese può essere opportuno realizzarne uno proporzionato a dimensioni, fabbisogno e disponibilità diretta di materia prima della propria azienda. E questo per due buone ragioni: scongiurare da un lato rischi di carattere economico, e dall'altro la creazione di situazioni che possono appesantire il mercato esterno (come la lievitazione del prezzo degli affitti, ma non solo). Tutti elementi che rendono oggettivamente prioritaria la valorizzazione del refluo zootecnico».

Nella ricca programmazione convegnistica di BioEnergy Italy, spicca anche quest'anno l'appuntamento con la giornata mondiale del mais, in calendario venerdì 1° marzo. «Quella dedicata al comparto maidicolo è un'iniziativa ben consolidata e molto attesa», precisa il presidente di CremonaFiere. «Nell'ultimo anno il mais ha dato buone soddisfazioni economiche ai produttori, anche se in alcune zone si è pagato lo scotto della siccità. Ma alla giornata mondiale si parlerà certamente anche di ogm. Recentemente il Cra ha ribadito che la ricerca in Italia deve essere portata avanti; è fondamentale se — come Paese — non vogliamo rimanere al palo. Quanto a noi, siamo sempre stati a favore della sperimentazione; deve essere sviluppata su tutto il territorio nazionale, lasciandoci finalmente alle spalle pregiudizi anti scientifici ed anti storici privi di ogni fondamento».

Sopra, a destra del titolo, il presidente di CremonaFiere Antonio Piva; qui a lato e in alto, due immagini dell'edizione 2012 di BioEnergy Italy

DLG, alleato fondamentale

I PARTNER
'Con loro stiamo pensando a realizzare nuove iniziative'

Fra i temi sotto i riflettori nella tre giorni di Cremona-Fiere, un posto particolare verrà ovviamente riservato alla riforma della Pac, di cui è ormai certo lo slittamento dal 2014 al 2015. Se ne parlerà insieme a Paolo De Castro, presidente della commissione agricoltura del Parlamento Europeo. «**De Castro** — spiega il presidente Piva — verrà ad illustrare l'ottimo lavoro che ha fatto, e per il quale gli siamo grati, riuscendo a 'raddrizzare in corsa' una proposta che aveva preso una piega certamente non favorevole al sistema-Italia. La sua presenza a Cremona rappresenta sempre un fatto importante. Da Bruxelles ci porterà notizie di prima mano, e ovviamente speriamo che siano buone».

Contatti professionali e trattative al salone dedicato a biomasse e rinnovabili

Anche quest'anno Bioenergy Italy 'va in scena' grazie alla partnership con i tedeschi di DLG. «Con loro stiamo pensando ad iniziative nuove, sempre legate all'agroalimentare. Intanto la collaborazione con DLG si conferma fondamentale per la crescita della manifestazione. Grazie alla loro grande e consolidata esperienza in materia, contribuiscono in modo rilevante sia nell'ambito convegnistico che nel portare a Cremona aziende con un know how interessante dal punto di vista tecnologico. Peraltro, la dimensione media degli impianti di biogas in Germania si è molto ridotta: prevalgono largamente quelli piccoli e medi, secondo una linea di cautela che si coniuga al meglio con le nostre esigenze ed i nostri intendimenti».

'POLITICA SORDA E DISATTENTA, FAREMO VALERE LA NOSTRA FORZA'

BioEnergy è la prima grande rassegna del comparto in cartellone dopo le elezioni politiche ed amministrative. Che appello verrà lanciato ai nuovi governanti?

«Come imprenditori del settore primario vogliamo essere interlocutori privilegiati della politica, e chiediamo che si interessi in maniera fattiva di agricoltura; prendendo in considerazione e tutelando il valore di aziende che producono reddito e qualità, alimentando un'eccellenza assoluta del made in Italy nel mondo come il settore agroalimentare», spiega Piva.

«Finora non abbiamo avuto la considerazione ottenuta magari da altri settori, che occupano meno persone ed hanno un ruolo meno rilevante del nostro nell'agricoltura nazionale. Forse anche perché — impegnati come siamo nel lavoro quotidiano — ci siamo lamentati e fatti sentire troppo poco. Ma adesso tutto questo deve cambiare. Non può continuare ad esserci un così netto divario tra il riconoscimento che i prodotti dell'agroalimentare italiano ottengono giustamente all'estero, e la posizione di debolezza e disinteresse che nel nostro Paese si riserva ad agricoltori ed allevatori. Così non si può andare avanti. Purtroppo oggi il mondo politico e degli eletti — nella sua larghissima maggioranza — non sa praticamente nulla dell'agricoltura, né si pone il problema di capirla. Questo è un grave danno, oltreché una situazione assolutamente ingiustificata dato il rilievo del comparto. Un comparto del quale, da ora in avanti, faremo valere la forza».

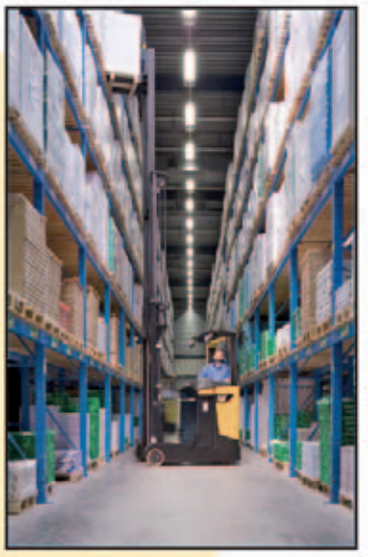
BOSCHIROLI F.LLI
CARRELLI ELEVATORI

CAT Lift Trucks

I nostri servizi:

- Vendita carrelli elevatori nuovi
- Vendita carrelli da magazzino nuovi
- Vendita usato ricondizionato con garanzia CAT, OM, STILL, TOYOTA, LINDE
- Assistenza - Ricambi - Noleggio
- Contratti di manutenzione
- Vendita batterie e carica batterie
- Corso carrellisti
- Consulenza gestione carrelli elevatori

ARMANNI



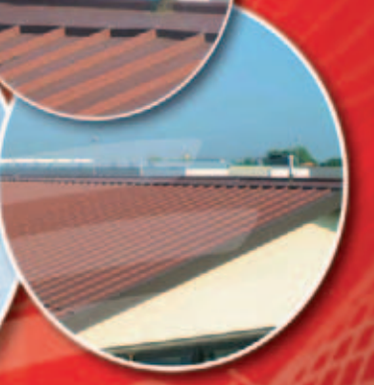
ELETTRAUTO
MECCANICO
RIPARAZIONE
AUTOVETTURE
MULTIMARCA

MADIGNANO (CR) - V.le Risorgimento, 18/20 - Tel. 0373.658978
www.boschiroli.com - mboschiroli@boschiroli.com

3 coperture srl

Via Fusari 43/b - 26845 Codogno (LO)
Tel. e Fax 0377/379659
e-mail: trecoperturesrl@legalmail.it
commerciale@trecoperture.it
info@trecoperture.it
www.trecoperture.it

- Smaltimento e bonifica Amianto
- Iscrizione all'albo Nazionale gestori Ambientali Aut. n° MI34807
- Realizzazione di coperture, coibentate e non
- Installazione Linea Vita
- Realizzazione pareti coibentate e strutture



Preventivi e Sopralluoghi Gratuiti!

- Installazione di strutture fotovoltaiche conto terzi. Collabora con aziende Leader per l'installazione dei pannelli fotovoltaici

- Rifacimento della copertura e struttura di cascinali in legno e coppi

- Lattoneria

- Il tutto realizzato con mezzi di proprietà

CONFAGRI
Mario Guidi leader di Palazzo della Valle

Meno vincoli e più reddito

Una centrale a biogas e sotto, il presidente di Confagri, Mario Guidi

Mentre si sta definendo la Strategia energetica nazionale (SEN), con cui verrà delineato anche il futuro delle rinnovabili, negli ultimi mesi sono state definite una serie di novità normative, con diversi aspetti positivi ma anche con alcune ombre per il settore agricolo.
Innanzitutto, si è data finalmente attuazione al regime di sostegno per gli interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, con il cosiddetto decreto 'Conto termico'.
In tale ambito è prevista la possibilità di sostituire gli impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti a gasolio, olio combustibile, carbone e a biomassa, con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa e rientranti nel conto termico.
Per le aziende agricole si potrà accedere all'incentivo anche per la nuova installazione di apparecchi domestici e impianti alimentati a biomassa.
E' un intervento che, se ben gestito, produrrà anche notevoli benefici ambientali, sociali ed economici alla gestione del nostro patrimonio forestale e dell'arboricoltura da legno.

Sempre nel campo dell'efficienza energetica, sono stati definiti gli obiettivi di risparmio per i prossimi anni, prevedendo per la prima volta specifici interventi nel settore agricolo con particolare riferimento alle serre ed al biometano.
L'efficienza energetica è un obiettivo strategico anche per l'agricoltura, in relazione alla necessità di diminuire i costi di produzione visto che la maggior parte delle lavorazioni utilizzano il gasolio, come carburante o combustibile. Molte perplessità invece sono scaturite con l'emanazione dei nuovi sistemi di incentivazione del fotovoltaico (quinto conto energia) e delle altre fonti rinnovabili con particolare riferimento al biogas; quest'ultimo partito proprio recentemente, dal 1° gennaio 2013.
Nei decreti emanati in alcuni casi si sono discriminate addirittura le imprese agricole. Nel V° conto energia i fabbricati rurali, ai fini dell'accesso alle tariffe, non sono stati equiparati agli edifici, bensì alle pensiline, serre, ecc., con forte riduzione degli incentivi e conseguenti problemi nell'accesso ai premi per la sostituzione dell'amianto ed alle tariffe per gli impianti integrati architettonicamente.

Per quanto riguarda il decreto sulle altre fonti rinnovabili, ed in particolare al biogas, sicuramente positiva è la maggiore attenzione che si è data allo sviluppo dei piccoli impianti, soprattutto di quelli agricoli, all'utilizzo dei sottoprodotti e degli effluenti zootecnici, all'efficienza degli impianti, migliorando anche le prestazioni

Da sinistra, in senso orario, pannelli fotovoltaici, pannocchie di mais e una manifestazione di Confagricoltura

ambientali.
Tale impostazione però contrasta fortemente con una serie di problemi legati: alle tariffe base, non sempre sufficienti per realizzare gli investimenti; ai premi, cogenerazione e abbattimento azoto, che richiedono tecnologie non facilmente applicabili agli impianti di potenza inferiore ai 300 kw; alle procedure di accesso, sia in relazione al registro, sia alla tipologia di alimentazione dell'impianto: nella categoria sottoprodotti sussiste il vincolo di poter utilizzare solo il 30% di coltivazioni dedicate, senza considerare il ruolo positivo che potrebbero avere ad esempio le coltivazioni di integrazione.
Su questo aspetto va sempre ricordato che i problemi sul consumo di suolo agricolo o di competizione con le produzioni agroalimentari, che hanno portato a tale impostazione, riguardano limitate aree e comunque non hanno mai raggiunto soglie tali da giustificare interventi così profondi su tutto il territorio nazionale. Se da una parte sussiste l'esigenza di trovare un corretto equilibrio tra produzioni agroalimentari e agroenergetiche, dall'altra sussiste la necessità di dare risposte agli agricoltori che rischiano di non coltivare più alcuni territori a causa della scarsa remuneratività dell'attività agricola.
Ma gli interrogativi non finiscono qui. Il quinto conto energia sta già volgendo a termine, essendo stata ormai raggiunta la soglia di spesa dei 6,7 miliardi di euro. Il contingente fissato per le biomasse ed il biogas per il 2013 è stato già saturato con l'apertura del primo registro; per cui sarà possibile realizzare solo impianti con potenza inferiore a 100 kW per il biogas e a 200 kW per le biomasse.
Questa situazione deve portare il prossimo Governo ad avviare una rapida riflessione sul futuro delle rinnovabili, anche in relazione al nuovo obiettivo fissato dalla strategia energetica nazionale: raggiungere entro il 2020 una percentuale di utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili pari almeno al 38%. Ciò anche al fine di proseguire nello sviluppo di un'industria nazionale di settore e non perdere ulteriore occupazione.
Nello stesso tempo occorre riconsiderare il ruolo che ha, e sempre più deve avere, il settore primario per la costruzione di una green economy degna di questo nome, con una maggiore attenzione agli effetti positivi che derivano alle imprese agricole nell'affiancare alla produzione agroalimentare le agroenergie e la chimica verde. Compito che dovrà essere affrontato in prima battuta dal futuro Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.Solo un'agricoltura attiva e competitiva che produce reddito, a cui si offrono più opportunità che vincoli, sarà in grado di assicurare un idoneo presidio del territorio e dell'ambiente. Una rapida emanazione del decreto sul biometano può essere già una prima risposta a tali interrogativi.

Mario Guidi
presidente
Confagricoltura

L'INFORMAZIONE MIGLIORA IL SERVIZIO

CENTRALINO
Servizi vari
0372 4181

PRONTO INTERVENTO
SEGNALAZIONE GUASTI ENERGIA ELETTRICA
(mancanza di E.E., guasti su impianti di distribuzione di E.E., sbalzi di tensione, ecc.)
Numero Verde
800 994202

SERVIZIO NETTEZZA URBANA
RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30
0372 418 66

PRONTO INTERVENTO
SEGNALAZIONE GUASTI per ALTRI SERVIZI
(CALORE, IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI)
Numero Verde
800 585333

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 821128

COMUNICAZIONE e RELAZIONI ESTERNE
0372 418 208
0372 418 264

aemcom
voce • dati • internet • larga banda
Numero Verde
800 585100

LGH LINEA GROUP HOLDING
GESTIONI AEM

AEM GESTIONI
viale Trento e Trieste, 38 - Cremona
Centralino 0372 4181 - Fax 0372 412720
www.aemcremona.it
e-mail: info@aemcremona.it

PARLAMENTO UE
Paolo De Castro presidente della commissione agricoltura

«Pac e bilancio Giorni decisivi»

La sede del Parlamento Europeo a Bruxelles

Ospite d'onore del taglio del nastro (l'inaugurazione ufficiale di BioEnergy Italy è in programma alle 9.15 di venerdì 1° marzo) e subito dopo della Giornata mondiale del Mais, torna a Cremona per portare la voce attesa e temuta dell'Europa Paolo De Castro, presidente della commissione agricoltura del Parlamento Ue e uno dei più apprezzati ministri dell'agricoltura che l'Italia abbia mai avuto. 'Lo stato dell'arte della riforma della Pac' sarà — ovviamente — il tema al centro della sua relazione; nei giorni che precedono immediatamente un doppio appuntamento decisivo per la stessa politica agricola comune ma anche per il bilancio Ue 2014/2020.

«La mia partecipazione a BioEnergy — conferma De Castro — sarà l'occasione per fare il punto sugli scenari e le scadenze che ci aspettano. A partire da una 'quattro giorni' fondamentale come quella che fra l'11 ed il 14 marzo vedrà il Parlamento Europeo votare prima la 'controproposta' sulla riforma della Pac già approvata dalla Commissione agricoltura, e poi il bilancio pluriennale dell'Unione varato l'8 febbraio scorso dal vertice dei capi di Stato e di Governo».

Nessun dubbio sul disco verde dell'aula di Bruxelles ad un testo cui tutti riconoscono di avere limitato i danni in misura significativa rispetto all'originaria proposta-Ciolos. «Su questo fronte si va comunque avanti», indipendentemente dal fatto che i tempi tecnici rendano pressochè inevitabile lo slittamento dell'entrata in vigore della nuova Pac al gennaio 2015.

Decisamente più a rischio — invece — l'approvazione del bilancio pluriennale. «Stiamo a vedere cosa succede in questi giorni. Come Parlamento abbiamo formulato proposte ben precise, e vedremo se ed in quale misura verranno accolte. Di certo, faremo valere il nostro ruolo, ed il potere che ci deriva dall'istituto della co-decisione. Ma se il testo rimarrà quello varato dalla Conferenza dei capi di Stato e di Governo, come ho già dichiarato mi pare abbastanza difficile che possa essere approvato; perchè certifica un deficit in partenza (959 miliardi di impegni e una capacità di spesa che si ferma a 908)». Mentre porta alla Pac altri 16,5 miliardi di riduzione. «E' un quadro davanti al quale non ci sentiamo di garantire nulla. Bisogna valutare la questione fino in fondo».

NO ALLO SCONTRO FOOD/NO FOOD

«Il ricorso alle agroenergie — spiega De Castro, concentrandosi sul comparto protagonista della rassegna di CremonaFiere — va inquadrato in un ragionamento complessivo. Quello di un'agricoltura chiamata dalla crescita esponenziale della domanda a produrre sempre più cibo; che dunque non può perdere altro suolo coltivabile, nè può permettersi una 'tensione' competitiva tra impieghi food e no food. La strada giusta è quella che punta in misura crescente sull'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di produzione per alimentare gli impianti di biogas. Entro questi 'paletti', le agroenergie possono dare un contributo di notevole importanza anche sul piano ambientale, per l'abbattimento di emissioni inquinanti ed il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea per la diffusione dell'impiego delle energie rinnovabili».

Il presidente della Comagri Ue, Paolo De Castro

LA REGIONE
L'assessore uscente all'agricoltura Giuseppe Elias

Le agroenergie mezzo di sviluppo

La recente approvazione da parte del Consiglio europeo del budget della Pac, in attesa di passare al vaglio del Parlamento Ue, ci indica che nel prossimo periodo di programmazione potremo disporre di minori risorse a fronte di una maggiore richiesta di impegni ambientali. Per questo motivo l'efficienza dell'impresa agricola e la sua sostenibilità saranno le parole d'ordine che dovranno orientare le scelte aziendali degli imprenditori agricoli. Da un lato quindi l'efficienza come leva del reddito, finalizzata all'abbattimento dei costi di produzione, all'aumento delle rese e al risparmio energetico; dall'altro, la sostenibilità come vincolo che deriva dalle pressioni della comunità dei cittadini europei che legittimamente chiede anche al primo settore di contribuire alla tutela dei beni comuni come l'acqua, l'aria e il suolo

L'efficienza aziendale e il rispetto dell'ambiente non sono concetti in antitesi. Anzi. La difesa dell'ambiente non deve essere vista come un limite all'attività agricola, ma come un'occasione per portare efficienza e innovazione all'interno della propria azienda, salvaguardando nel tempo il suolo agricolo, bene primario per la produzione.

In questa direzione le agroenergie, ancora una volta protagoniste a Cremona nella fiera BioEnergy, hanno giocato un ruolo preminente, integrandosi con i sistemi intensivi dell'agricoltura di pianura. E questo anche grazie ai robusti interventi che la Regione Lombardia ha messo in campo per incentivare la multifunzionalità e le agroenergie. Con 300 impianti di biogas in esercizio e un distretto agroenergetico di respiro regionale, la Lombardia ha un valido strumento per affrontare e mitigare alcuni temi critici per gli agricoltori, come la gestione dei nitrati (in attesa della riforma della direttiva) e delle aflatossine del mais.

L'assessore Giuseppe Elias

La prolungata siccità della scorsa estate ci ha lasciato infatti come spiacevole eredità grandi partite di mais inquinato da aflatossine, non conforme alla commercializzazione per uso zootecnico e umano. Un volume ancora non precisato ma che, tra est Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, potrebbe aggirarsi intorno ai 5 milioni di quintali. L'ipotesi sulla quale stiamo lavorando, insieme con le regioni Emilia Romagna e Veneto, è quella di creare un canale 'no food' che preveda l'utilizzo di queste partite per la produzione di energia, come fonte amidacea negli impianti di biogas. Studi scientifici condotti appositamente hanno dimostrato che non sussistono criticità derivanti dall'utilizzo di mais inquinato negli impianti e dall'utilizzo agronomico del digestato che proviene da queste partite. Questa soluzione potrebbe essere valida per una serie di motivi. Primo fra tutti garantirebbe ai consumatori la sicurezza alimentare ma anche la qualità. Abbiamo fatto un grande lavoro per valorizzare in Italia e nel mondo le nostre produzioni agroalimentari; sarebbe quindi insensato

'Sbocco no food per il mais rovinato dalle aflatossine'

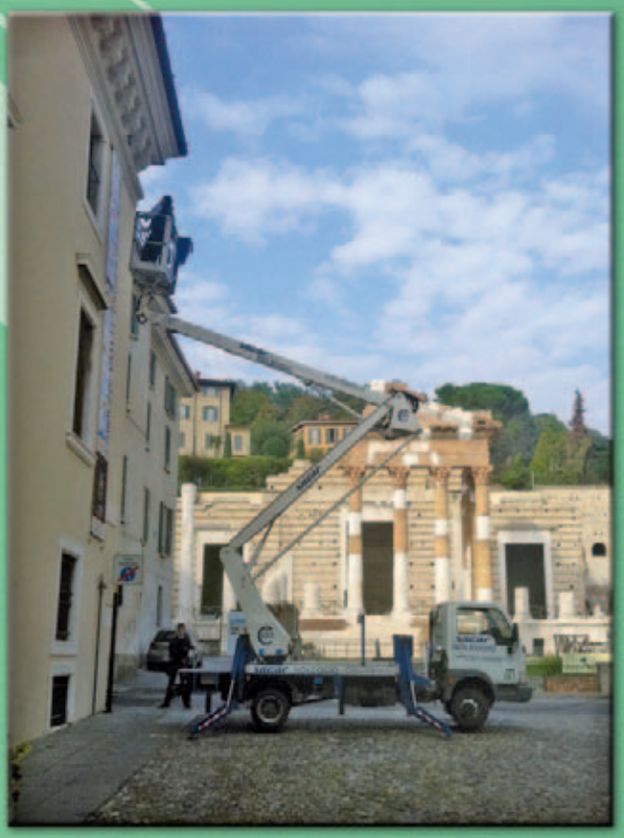
cercare di inserire nel circuito alimentare zootecnico mais che non rispetta i limiti di aflatossine imposti dall'Europa, modificando questi parametri. Dall'altro si tratta di un utilizzo che genera valore a vantaggio di tutta la filiera, e disincentiva le pratiche illegali. Infine, i titolari degli impianti potrebbero avere una fonte amidacea a costo ridotto rispetto al mercato; di conseguenza si ridurrebbe la pressione sugli allevatori, che avrebbero minori difficoltà a reperire le partite di trinciato di mais, fondamentale per l'alimentazione delle bovine da latte. Le agroenergie, anche in questo caso, possono contribuire a trasformare un problema in un'opportunità di sviluppo.

Giuseppe Elias
assessore all'Agricoltura
Regione Lombardia

socar
PIATTAFORME

www.socar.it • piattaforme@socar.it

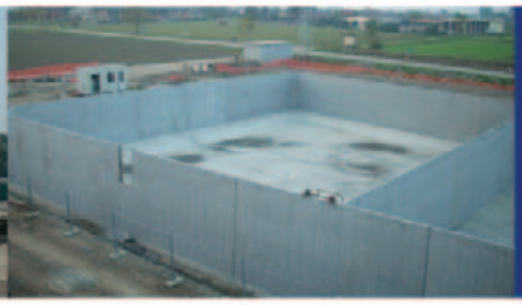
Noleggio Vendita nuovo e usato Assistenza



25131 BRESCIA - Via Cesare Deretti, 10 - Tel. 0302 689 670 - Fax 0302 682 438
Filiale di CREMONA - Tel. 0372 444 062 - Fax 0372 471 212

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SINCERT DNV

Corradi & Ghisolfi®



edilizia

Costruzioni agricole, civili, industriali

ecologia

Aspirazione di qualsiasi materiale

impianti

Realizzazione impianti chiavi in mano

www.corradighisolfi.it

Via Don Mario Bozzuffi 19, Corte dè Frati (Cremona) | Tel. 0372. 93187 - Fax 0372. 930045 | info@corradighisolfi.it

LEGAMBIENTE
L'intervento del presidente Vittorio Cogliati Dezza

'Un passo avanti e due indietro'

Una centrale a biogas e, sotto, Vittorio Cogliati Dezza presidente di Legambiente

La politica delle rinnovabili nel nostro Paese continua a procedere come il gambero. Partiamo dai passi in avanti. Le novità a mio parere più significative del 2013 sono l'introduzione finalmente del conto termico, che premia l'adozione di impianti ad alta efficienza per la produzione di calore, e la riforma dei certificati di efficienza energetica.
Questi strumenti, ancora poco conosciuti e utilizzati, dovrebbero riequilibrare una politica nazionale che finora premiava la sola produzione elettrica a prescindere dall'uso efficiente dell'energia.
Anche sul fronte stesso degli incentivi alla produzione di elettricità da rinnovabili, col nuovo conto energia in vigore dal 2013 ci sono importanti novità.
Malgrado le nuove tariffe in media siano sensibilmente più basse rispetto agli anni passati, i piccoli impianti virtuosi a biomasse o a biogas – come quelli che ogni anno premiamo a Bioenergy - possono contare su tariffe di tutto rispetto. Direi anzi che col 2013 le politiche di indirizzo delle agroenergie in Italia sembrano fare un deciso passo in avanti a favore degli agricoltori e dell'uso efficiente delle risorse agricole.
Gli aspetti migliorativi sono: la modulazione delle tariffe che favorisce gli impianti di piccola taglia e l'uso prevalente di sottoprodotti agricoli; la priorità riservata ai produttori agricoli nelle graduatorie dei registri per l'accesso agli incentivi; i premi cumulabili per chi garantisce la riduzione di emissioni inquinanti oltre una certa soglia o la cogenerazione di elettricità e calore ad alta efficienza o ancora, nel caso del biogas, il recupero di una parte dell'azoto presente nel digestato.
Premi dunque a favore dell'ambiente e dell'efficienza energetica, anche se i criteri richiesti spesso risultano un po' troppo restrittivi.
Ma veniamo all'aspetto decisamente negativo del nuovo conto energia, che rischia di vanificare tutte queste potenzialità. Ossia il livello troppo basso di investimento sulle rinnovabili previsto per questo e per i prossimi anni. Già a fine gennaio infatti, con i nuovi tetti di spesa annua previsti dall'ultimo decreto, le domande presentate eccedevano i fondi per il 2013 e 2014. I nuovi progetti per ottenere gli incentivi rischiano di aspettare almeno il 2015.

Vittorio Cogliati Dezza
presidente nazionale Legambiente

Il progetto di una struttura che accumula energia attraverso fonti rinnovabili

IL GOVERNO CORREGGA LA ROTTA

Se è giusta una politica di riduzione progressiva degli incentivi al kilowattora — conclude Cogliati Dezza — , tagliare la spesa pubblica alle rinnovabili non significa soltanto compromettere le potenzialità di crescita dell'energia verde nel nostro Paese, ma anche lo sviluppo di un'industria nazionale che in un biennio, tra il 2008 e il 2010, aveva dimostrato una straordinaria vitalità e una grande capacità di creare innovazione e posti di lavoro qualificati. Ci auguriamo che il prossimo Governo sappia correggere la rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTOPRODOTTI
Creano energia ma sono utili anche nella farmaceutica e nella cosmetica

Scarti agroindustriali Un valore aggiunto

In Italia, ogni anno, si producono una media di 12milioni di tonnellate di scarti agroindustriali. Solo la frazione organica arriva a 9 milioni. Il loro riutilizzo, che li colloca nella categoria dei sottoprodotti e non dei rifiuti, deve essere visto come un valore aggiunto di notevole interesse. Così Fabrizio Adani, responsabile scientifico del Gruppo Ricicla, Di.Pro.Ve (Dipartimento produzione vegetale, facoltà di Agraria) dell'Università di Milano, che domani, 28 febbraio, nell'ambito del ricco calendario convegnistico organizzato per la terza edizione di Bioenergy Italy, figurerà tra i relatori al terzo Food Bioenergy dal titolo «L'utilizzo degli scarti della lavorazione agroindustriale per fini energetici, per la produzione di nuove materie prime e/o di ingredienti».
«Allo stato attuale — spiega il docente universitario — non esiste un mercato consolidato per il riutilizzo di questi scarti. Esistono però aziende che stanno lavorando, con notevole lungimiranza, per perfezionare un'attività di recupero finalizzata a ottenere molecole ad alto valore aggiunto. Un'attività che, senza ombra di dubbio, sia per il mondo agroindustriale che agricolo può tradursi in una interessante opportunità di supporto al reddito».
Sottoprodotti utili non solo per produrre energia ma anche nell'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare. Attualmente questo tipo di scarti viene perlopiù convogliata nella produzione di biogas e/o in quella del compost da distribuire sui terreni come ammendante organico. Se il mercato è ricco e le idee sono innovative, gli investimenti sono invece ancora carenti. Un mercato che il ricercatore universitario definisce ricco, destinato a diventare un business di grandi dimensioni perché il mondo sta andando verso la bioeconomy. E il riutilizzo degli scarti industriali si inserisce a pieno titolo in questa prospettiva. Tanto per citarne alcuni, nell'elenco degli scarti agroindustriali vanno menzionate tra gli altri le buccette di pomodoro, il pastazzo d'agrume, le vinacce, gli scarti derivanti dall'olivicoltura, le acque di vegetazione. Studi e tecnologie innovative, si diceva prima. Ma per arrivare a questo traguardo è indispensabile solcare il sentiero della ricerca scientifica che non può prescindere dagli investimenti. «E questo è purtroppo il tasto dolente perché nel nostro Paese sono proprio questi ultimi a essere carenti. I quantitativi di scarti industriali, come abbiamo visto, non mancano, le idee applicative per come sfruttarli al meglio nemmeno. I finanziamenti da destinare a portare avanti un processo così interessante invece languono». Le prospettive del mercato dei sottoprodotti sono dunque molto interessanti. Se ne parlerà diffusamente domani a CremonaFiere nell'ambito di BioEnergy Italy.

Bucce di pomodoro e pestazze d'agrumi sono scarti agroalimentari

Come utilizzarli? Convegno in Fiera domani 28 febbraio

Arvedi

Arvedi produce acciai e tubi di qualità

AcciaieriaArvedi

Arvedi Tubi Acciaio

iltainox

Arinox

Metalfer

Arvedi

Impianti a biogas Progetti sostenibili

Il 2013 può essere considerato come una sorta di spartiacque per il settore del biogas. Infatti dal primo gennaio è entrato in vigore il nuovo regime di incentivazione per questa fonte energetica rinnovabile. Gli impianti a biogas hanno avuto un rapido sviluppo, in termini di numerosità e potenza installata, negli anni scorsi grazie anche alla normativa di settore che riconosceva incentivi sulla produzione elettrica da queste installazioni. Il nuovo decreto (DM 6 luglio 2012) introduce importanti modifiche al sistema di sostengo, premiando maggiormente impianti di piccola taglia che vengono alimentati mediante i cosiddetti sottoprodotti, cioè 'la sostanza o l'oggetto originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto' (art. 184 bis, D l g s . 152/2006 e smi). Esempi sono le deiezione zootecniche, i residui vegetali agricoli o dell'agroindustria, il siero del latte.

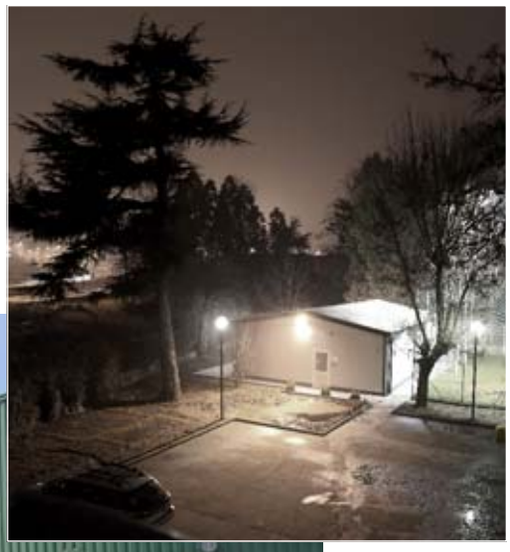
Diventa quindi importante, affinché l'investimento in un impianto a biogas sia remunerativo, la corretta impostazione del progetto, sin dalle fase iniziali per poi proseguire a quelle gestionali.

Quali potrebbero essere i passi necessari da eseguire per giungere alla realizzazione di un impianto che soddisfi realmente le iniziali aspettative? Si proverà ora a delinearli da un punto di vista tecnico-economico.

Uno dei primi passaggi da eseguire riguarda la definizione delle biomatrici che andranno ad alimentare il digestore anaerobico. La loro caratterizzazione deve essere quantitativa e qualitativa: l'analisi permette di dimensionare in modo corretto l'impianto, individuando quindi la taglia di potenza elettrica e termica raggiungibile. Questo esame dovrebbe essere svolto anche sulla base di analisi di laboratorio, utilizzando lo strumento analitico per determinare con precisione la produzione di metano realizzabile dalle singole matrici e dalla ricetta tipica di alimento che si andrà ad utilizzare.

Le risultanze, legate alla disponibilità e ai costi associati all'approvvigionamento, serviranno per effettuare il secondo passaggio, cioè la valutazione economica dell'impianto, stabilendo quindi se il progetto risponde alle richieste di redditività dell'imprenditore.

L'impianto sarà quindi autorizzato e messo in esercizio. Parte di conseguenza la fase di gestione ordinaria in cui si ha la produzione energetica, uno degli elementi fondamentali per il conto economico dell'impianto. Si procederà nuovamente ad analisi di laboratorio, utili per il monitoraggio del processo e la pianificazione operativa. Il monitoraggio analitico del digestore è utile per verificare la buona funzionalità della catena degradativa, prevenendo il rischio di caduta di efficienza e i conseguenti lunghi tempi di recupero, nonché la completezza del processo degradativo per apportare eventuali modifiche impiantistiche o di conduzione. La caratterizzazione chimico/fisica di nuove matrici da avviare alla digestione consente di prevedere il verificarsi di problematiche tipiche quali l'acidificazione o l'inibizione della degradazione, ponendo quindi attenzione alla pianificazione operativa negli approvvigionamenti periodici, anche sulla base delle disponibilità di prodotti o sottoprodotti biodegradabili. E nuovamente, affiancata alle valutazioni tecniche, vi sarà quella economica, per stabilire i parametri economici di redditività dell'impianto e individuare in modo univoco e completo le modalità di gestione dell'impianto, in termini di piano di produzione o acquisto di biomatrici e loro utiliz-



L'esterno della sede del Politecnico di Cremona, tecnici nel laboratorio della Fabbrica della Bioenergia e un impianto a biogas

zo all'interno del digestore. Fabbrica della Bioenergia, anche grazie al nuovo laboratorio inaugurato in gennaio 2013, è in grado di accompagnare le realtà del territorio, operative nel comparto delle bioenergie, per il raggiungimento di un'effettiva sostenibilità ambientale, sociale ed economica della produzione energetica da fonti rinnovabili.

Il laboratorio è un fiore all'occhiello ospitato presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano, perfettamente strumentato, con la strumentazione necessaria per fornire il supporto analitico necessario alla verifica della funzionalità ed efficienza del processo di digestione anaerobica.

Tra le misure che il laboratorio della Fabbrica della Bioenergia può effettuare vi sono:

- ✔ Potenziale di biometanizzazione (BMP) di matrici/sottoprodotti liquidi, pastosi e solidi;
- ✔ Caratterizzazione delle matrice da digerire;
- ✔ Sostanza Organica Non Digerita;
- ✔ Rateo Produzione Residua Biogas;
- ✔ Capacità degradativa specifi-ca delle diverse fasi in cui si articola il processo di digestione anaerobica;
- ✔ Composizione del biogas;
- ✔ Analisi FOS/TAC;
- ✔ Composizione delle matrici lignocellulosiche;
- ✔ Fibre residue nel digestato;
- ✔ Analisi granulometrica di matrici/sottoprodotti.

Per l'elenco completo delle analisi standard è possibile rivolgersi direttamente a Fabbrica della Bioenergia *(info@fabbricabioenergia.it)*. Il Laboratorio mette a punto analisi/pacchetti analitici personalizzati per il monitoraggio e l'assistenza alla gestione degli impianti.

Durante la Fiera Bioenergy, sarà possibile visitare lo stand 350 della Fabbrica della Bioenergia per conoscere direttamente quali servizi si stanno sviluppando a livello locale, per le imprese cremonesi e non solo.

Inoltre, venerdì 1 marzo alle 14.30 nella Sala Energia di CremonaFiere, si terrà il convegno 'Indicazioni Tecnico-Operative per Biogas e Sottoprodotti', coordinato da Provincia di Cremona e Fabbrica della Bioenergia. È un convegno che vuole rispondere, in modo concreto e diretto, alle diverse istanze reali e particolar risultati raggiunti. Provincia di Cremona presenterà inoltre le proprie attività di controllo sugli impianti a biogas.

CONSORZIO AGRARIO CREMONA
Il presidente Ernesto Folli

«Il comparto in fase di assestamento»

Tra gli abituali protagonisti di BioEnergy Italy, il Consorzio Agrario Cremona guidato da Ernesto Folli quest'anno rimodula la tipologia della sua offerta espositiva, alla luce dei forti cambiamenti che hanno interessato il panorama degli incentivi e delle tariffe. «Per tutto il settore, questo è un periodo di assestamento», spiega. «La stagione dei grandi incrementi negli investimenti nelle 'rinnovabili' — sia per il fotovoltaico che per il biogas — è terminata, a fronte di una sensibile riduzione delle tariffe».

«Una reazione fisiologica, che peraltro rivela una forte sensibilità da parte degli agricoltori cremonesi ai meccanismi propri del mercato, dunque uno spiccato approccio imprenditoriale».

Così, cambia anche la proposta delle imprese attive nel settore.

«E' così. Come componente della giuria che assegna la 'Targa Beltrami' alle principali innovazioni che vengono presentate nell'ambito del BioEnergy, ho riscontrato che spesso l'attenzione si sposta sul miglioramento e l'ulteriore efficientamento gestionale di impianti già esistenti; mentre non c'è interesse per realizzazioni 'ex novo'».

«Per quanto ci riguarda, oggi il settore del fotovoltaico — che in questi ultimi due anni aveva caratterizzato la presenza del Consorzio Agrario a BioEnergy — è praticamente chiuso. Ancora lo scorso anno, avevamo registrato un centinaio di contatti da parte di imprese agricole interessate ad investire su quel versante; ma con la modifica delle tariffe quegli stessi contatti sono rimasti 'lettera morta' e noi, ovviamente, dobbiamo prenderne atto. Pronti ovviamente a 'rimetterci in moto' se la domanda riprenderà vigore».

Dunque, niente fotovoltaico allo stand 2013. Mentre «ci sarà ancora una trincia, perchè sul settore-meccanizzazione più tradizionale oggi la gamma New Holland ci consente di spingere molto su questo tipo di macchine. Abbiamo un'offerta rinnovata e di alta qualità».

In una presenza di taglio più 'tradizionale', viene invece riproposta l'ormai consolidata offerta di prodotti per l'alimentazione degli impianti a biogas, con una tipologia ulteriormente ampliata. «In questo — prosegue Folli — siamo incoraggiati dai buoni risultati di vendita registrati nel tempo. Pensiamo che si tratti di un servizio particolarmente importante da offrire ai nostri clienti e soci agricoltori; specialmente in un momento come quello attuale. Nel 2012 ci sono state difficoltà nella raccolta del trinciato, per quantità e qualità. Dunque gli imprenditori agricoli possono avere riscontrato problemi nel reperimento del prodotto; e noi diamo loro la possibilità di riuscire comunque a coprire il fabbisogno dell'impianto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fianco del titolo, il presidente Ernesto Folli; sopra, l'insediamento del Consorzio Agrario al porto canale A lato il servizio macchine di via delle Vigne

Fatturato in crescita

BILANCIO 2012
Il valore della produzione verso quota 190 milioni

Per il Consorzio Agrario, il 2012 è stato un anno «molto positivo in termini di fatturato, che è cresciuto ancora: contiamo di chiudere il bilancio intorno a quota 190 milioni — spiega il presidente Ernesto Folli — contro i 173 dello scorso anno. L'incremento è dovuto in parte all'aumento dei prezzi, ma anche a quello dei volumi di vendita. In particolare, per il mangime abbiamo registrato un aumento del 6-7%; e ormai si tratta di un trend sostanzialmente strutturale, dato che questo tipo di 'progresso' si ripete sugli stessi livelli da 3 o 4 anni. Sono numeri ideali, perchè è chiaro che percentuali superiori potrebbero diventare eccessive e quindi potenzialmente pericolose dal punto di vista gestionale. In ogni caso, anche considerato l'andamento generale del comparto zootecnico, possiamo solo parlare di performance molto soddisfacenti; aggiungo che — nel bilancio 2012 — quasi 100 milioni di fatturato riguarderanno il solo mangimificio».

Operazioni di carico e scarico tra i mezzi su gomma e quelli di navigazione fluviale

Fin qui i dati positivi; ma ovviamente non sono mancati neppure i problemi. «Lo scorso anno è stato caratterizzato da una campagna molto difficile per quanto riguarda il mais: l'estate particolarmente calda ha fatto schizzare verso l'alto le vendite di carburanti necessari ad effettuare le irrigazioni supplementari; ed a questo si sono aggiunte notevoli difficoltà legate alla presenza di aflatossine, che incidono negativamente sulla qualità del raccolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANGIMIFICIO, CONTRO LE AFLATOSSINE RIVOLUZIONE NEL SISTEMA-QUALITÀ

«Sicuramente a noi è andata meglio che a molti altri nell'Italia settentrionale, ma i problemi ci sono stati. In ogni caso — puntualizza il presidente del Consorzio Agrario — siamo riusciti ad offrire il nostro servizio di acquisto ed essiccazione del mais a tutti i soci, arrivando ad un quantitativo più o meno uguale a quello dell'anno precedente e dunque molto alto. Questo però è stato possibile a patto di un notevole aggravio di costi. Per essere assolutamente tranquilli sul mais impiegato dal mangimificio — infatti — abbiamo posto in essere una serie di procedimenti (dalla pulitura dello stesso mais ai prelevamenti automatici delle farine per l'effettuazione di analisi sistematiche) che hanno richiesto investimenti significativi, che sicuramente avranno un riflesso sul bilancio del consorzio».

«Ma l'operazione ci porterà vantaggi durevoli anche in futuro, grazie ad una strumentazione che ha permesso di gestire al meglio l'emergenza aflatossine, e insieme di potenziare ulteriormente e sul piano strutturale il nostro sistema di tracciabilità. Ora l'efficacia dei controlli, la qualità del prodotto finale e le garanzie per gli acquirenti sono dunque pressochè assolute. Insomma — conclude Folli — abbiamo sfruttato al meglio l'occasione, trasformando un problema in un'occasione di crescita e sviluppo. Portando a termine una vera e propria rivoluzione nel sistema-qualità del mangimificio, dalla quale ci aspettiamo grosse soddisfazioni anche negli anni a venire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISERVATO ALLE AZIENDE

Con noi
il successo
ti sorride.

Quando serve una comunicazione più diretta e personalizzata
è il momento di poter contare su una struttura professionale di

Telemarketing

- Promozioni commerciali
- Informazioni dirette ai clienti
- Comunicazione e ricordo di eventi commerciali
- Convegni e Meeting

Per informazioni più dettagliate telefonare allo 0372.404528
telemarketingpublia@publia.it

Telemarketing PubliA La nuova linea di servizi dinamici offerta alle aziende

Publi A Pubblicità
www.publia.it

Cremona, Largo Paolo Sarpi, 19 - Tel. 0372.404511
Crema, Via Cavour, 53 - Tel. 0373.82709
Casalmaggiore, Via Pozzi, 15 - Tel. 0375.200493

Confagricoltura

LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI CREMONESI

sedi

SEDE CENTRALE:

CREMONA Piazza del Comune, 9 - Tel. 0372 4651 - Fax 0372 461608
e-mail: segreteria@liberacr.it - Recapiti: Pescarolo, Ostiano.

UFFICI DI ZONA:

CREMA Via Cavour, 47 - Tel. 0373 897411 - Fax 0373 85323
SORESINA Piazza Italia, 3 - Tel. 0372 465631/2/3 - Fax 0374 340488
CASALMAGGIORE Via Saffi, 6 - Tel. 0375 28531 - Fax 0375 200731
PIADENA Via Platina, 26 - Tel. 0375/285351/2/3 - Fax 0375 980632 - Recapito: Calvatone
PANDINO Via Castello, 9 - Tel. 0373/897471/2 - Fax 0373 970833
SONCINO Via IV Novembre, 23 - Tel. 0372 465661/2/3 - Fax 0374 83584
CASTELLEONE Piazza Strafurini - Tel. 0372/465681/2 - Fax 0374 351415

servizi

- **CAA**
  - PAC • UMA
- **CAAF**
  - Servizio Iva • Servizio Fiscale
- **ENAPA PATRONATO**
  - INPS • INAIL • INDAP
- **PAGHE**
  - Assunzioni • Cessazioni • Denunce di Infortuni
  - Elaborazione Cedolini Paga e Vari Adempimenti
- **SERVIZI**
  - Autorizzazione Integrata Ambientale
- **SETTORE ZOOTECNIA**
- **SINDACALE**
- **TERRITORIO, ACQUE E AMBIENTE**

- **ANGA**
- **SINDACATO PROVINCIALE PENSIONATI DELLA CONFAGRICOLTURA DI CREMONA**

MAIS. Giornata mondiale in Fiera Analisi del settore con il presidente Giuseppe Lanzoni

Clima, Pac e futuro

Giuseppe Lanzoni

Virgilio Federici

LE PROSPETTIVE 2013 AL CONVEGNO DI VENERDÌ ILLUSTRI RELATORI

Alla Giornata mondiale del mais, organizzata ormai da anni da **Ildebrando Bonacini**, vice direttore vicario della Libera Associazione Agricoltori e da **Giuseppe Lanzoni** presidente Op Nazionale Italia Cereali e vicepresidente del Consorzio Agrario Cremona, in collaborazione con CremonaFiere, è stato volutamente dato un taglio generalista, non generico, prendendo in considerazione diversi aspetti. Tra i relatori invitati ci sono **Helmut Messner** — presidente dell'Associazione tedesca produttori di mais che farà una panoramica sull'utilizzo dei cereali e del mais nelle bioenergie che in Germania sono molto sviluppate e diffuse —, **Agusti Mariné** (produttore spagnolo e trasformatore di mais) con il quale si darà uno sguardo agli Ogm. E' stato poi invitato il presidente della Confederazione europea produttori mais, il francese **Christophe Terrain,** che ci darà una panoramica generale su tutti i problemi del settore.

Un importante appuntamento nell'ambito della rassegna Bioenergy è il convegno di venerdì primo marzo (sala Ricerca e sviluppo, ore 9,30) che verterà sul tema '*La coltivazione del mais: prospettive per il 2013, tra mercato mondiale, nuove tecnologie e riforma della Pac*'. A illustrare la situazione attuale del mercato del mais sono **Giuseppe Lanzoni**, presidente Op Nazionale Italia Cereali, vicepresidente della Libera Agricoltori Cremonesi e del Consorzio Agrario, e **Virgilio Federici** (detto **Emilio**), presidente della Sezione economica cereali della Libera Associazione Agricoltori: «Nel 2012 è diminuita la produzione mondiale unitaria a causa dell'influsso negativo causato dalla siccità — chiarisce Lanzoni —. La crisi della produzione ha creato dei problemi anche a livello qualitativo con lo sviluppo di funghi. Il mais è una pianta molto generosa a livello produttivo e nel tempo sono state sviluppate varietà genetiche con caratteristiche migliorate. Per mantenere questo livello produttivo, il mais ha bisogno di un supporto idrico importante. Ma la siccità, che ha imperversato un po' ovunque, ha fatto diminuire la produzione creando anche qualche problema a livello qualitativo se si considera l'utilizzo del mais nell'alimentazione del bovino da latte e degli animali da carne». «L'andamento della produzione dell'anno scorso, influenzata dalla situazione climatica, ha causato delle ripercussioni negative agli agricoltori a livello reddituale» spiega Federici.

Nelle foto di repertorio campi di mais e una pannocchia rovinata dalla siccità

Nel 2012, dunque, la produzione ha subito un grosso colpo a causa della siccità: 90 giorni senza pioggia. «E' bene comunque chiarire, così come hanno sottolineato le autorità sanitarie, che i controlli sulla qualità del mais sono stati serrati, e che non esistono pericoli per i consumatori» afferma Lanzoni. «A Cremona, abbiamo dei bravi agricoltori, che investono in risorse e hanno fortunatamente in dotazione una significativa dotazione di acqua, fattori che hanno consentito di limitare i danni».

In campo, a livello nazionale, è stata adottata una lotta serrata per salvare il mais in quanto risultava inquinato un chicco su tre. A Cremona, però, le cose sono apparse meno difficili, anche grazie all'intervento importantissimo messo a punto dal Consorzio Agrario.

Produzioni in calo, costi in salita (gasolio, concimi, diserbi, affitti), difficoltà a vendere il mais per i pro-

Nel convegno si cercherà proprio di illustrare la situazione generale europea, anche grazie agli interventi di **Paolo De Castro** (presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo) e **Mario Guidi** (presidente di Confagricoltura). Gli interventi verteranno, quindi, sulla parte politica e sugli aspetti legati alla riforma della Pac.
Il presidente Lanzoni sostiene di essere «un sostenitore del primo pilastro della Pac, che serve all'agricoltore per andare avanti nella propria attività di imprenditore. All'inizio la Pac aveva l'obiettivo di liberare risorse alla famiglia, da veicolare in altri settori, abbassando i prezzi dei prodotti alimentari e dando un'integrazione al reddito agli agricoltori affinché continui il proprio ruolo. Ma nel corso degli anni è arrivato il secondo pilastro della Pac che ha spostato le risorse maggiormente verso gli aspetti ambientali piuttosto che quelli agricoli. Gli incentivi ai giovani invece erano assolutamente condivisibili perché aiuta le nuove generazioni a restare nel settore. Ma questo sistema non funziona perché crea una discrepanza fra le aziende a seconda delle graduatorie stilate».
Le risorse spostate verso settori non produttivi ovviamente tolgono contributi alla produzione vera e propria. Inoltre, il fatto che siano aumentati i Paesi europei che voglio accedere a queste risorse fa sì che le fette di torta diventino sempre più sottili.

blemi legati alle Aflatossine: il Consorzio Agrario ha dato una gran mano agli agricoltori, ma la situazione resta complicata e inevitabilmente inciderà sulla prossima stagione.
Resta poi la preoccupazione di come l'Europa intenda impostare la sua politica relativamente all'agricoltura: «A livello europeo si sta facendo strada un diverso approccio all'agricoltura — chiarisce Lanzoni —. Operiamo in un mercato globale che necessita di grande attenzione perché l'altalenanza dei prezzi, la volatilità del mercato, causata anche da operazioni speculative, è difficile per gli agricoltori da amministrare».
Sul tavolo, poi, c'è la riforma della Pac: «Di recente è stato approvato il bilancio dell'Unione europea da parte del Consiglio dei ministri e ora deve essere approvato dal Parlamento europeo —— conclude Lanzoni —. C'è stata una decurtazione importante, in generale, i tagli risultano contenuti sulla parte agricola anche grazie all'intervento di **Paolo De Castro**. Ora devono essere approvati i regolamenti applicativi. Di sicuro, l'applicazione della riforma slitterà di un anno: dal primo gennaio 2014 al primo gennaio 2015. E questo consente agli organi preposti di riformulare la Pac, perché quella che era stata proposta dal commissario **Dacian Ciolos** era particolarmente negativa per le nostre zone. Ci aspettiamo così che vengano introdotti degli importanti miglioramenti e che le risorse della Pac vadano effettivamente ai produttori a sostegno degli aspetti produttivi e non solo ambientali».

GRUPPO LGH
Progetto realizzato a Cremona nell'area di San Rocco

Biomasse legnose Nuova centrale

Linea Energia SpA — società del Gruppo LGH specializzata nello sviluppo e nelle attività connesse all'ingegneria dell'energia — ha realizzato a Cremona una nuova centrale a biomasse legnose, un'iniziativa di grande rilevanza per la città che rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di valorizzazione delle risorse rinnovabili di LGH. Cremona è fra le prime realtà in Italia a investire in questa tecnologia e l'impianto rappresenta un intervento di eccellenza per il territorio e la comunità.
Le 'biomasse' sono materiali di origine organica che non hanno subìto processi di fossilizzazione e che quindi possono essere impiegati per la produzione di energia. Oggi, con l'esaurimento progressivo delle fonti da petrolio, sono sempre più evidenti le potenzialità di questa tecnologia. In Europa le prime esperienze nel settore risalgono a 15 anni fa, quando sono stati realizzati i primi impianti cogenerativi alimentati a biomassa: si calcola che dal 1995 sono stati costruiti e messi in funzione oltre 200 centrali.
Il progetto a biomasse per Cremona è stato realizzato nell'area di San Rocco per un investimento pari a 8 milioni di euro. Viene alimentato da materiale di scarto derivante dalla raccolta differenziata di LGH già disponibile, ovvero pallets, bancali, cassette, verde delle potature e residui dell'industria per la produzione di elettricità, che convertita in vapore contribuisce anche alla rete del teleriscaldamento. Una volta a regime, l'impianto brucerà 14 mila tonnellate di residui legnosi l'anno e produrrà energia, 1 MW di quella elettrica e 4 di quella termica, soddisfacendo il fabbisogno di circa 350 famiglie.
La filiera delle biomasse consente di completare il ciclo della raccolta differenziata, già al centro delle strategie di LGH per il miglioramento della qualità ambientale e del territorio, in quanto questi materiali da scarti diventano una nuova risorsa. Nessun nuovo albero o legno nobile viene o verrà impiegato.
Inoltre il sistema è progettato per contribuire, se necessario, al recupero di residui del mondo agricolo e permettere alle aziende maggiori efficienze e risparmi, avviando un sistema di recupero

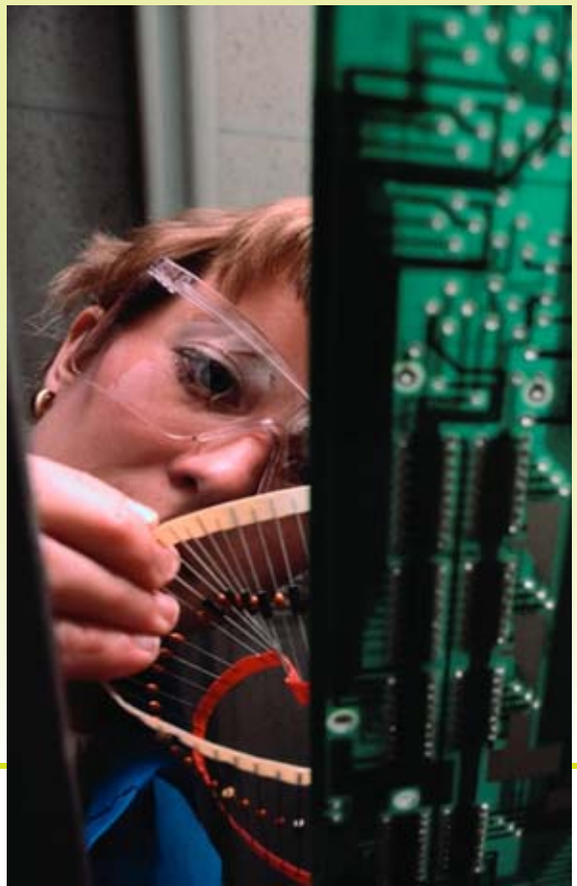
degli scarti: ramaglie, sfalci e potature. Al momento la centrale è tarata sui materiali che LGH raccoglie dalla differenziata, sufficiente per il funzionamento efficiente.
L'impianto fornirà poi alla collettività, ed in particolare alle scuole, occasioni per sviluppare attività educative: è prevista la creazione di un percorso educational che mostra il funzionamento del ciclo del legno, particolarmente legato al mondo dell'agricoltura e al territorio.
LGH orienta la propria attività nella direzione di iniziative che perseguono obiettivi sociali ed ambientali, oltre a progetti industriali volti a contribuire alla crescita economica del Gruppo e delle comunità. Le rinnovabili sono al cuore di questa strategia di sviluppo, con l'obiettivo di assicurare la produzione dell'energia necessaria con il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Consumi intelligenti

SMART GRID
Le 'reti' del futuro che valorizzano accumulano e programmano

Tralicci dell'alta tensione Con le smart grid i consumi diventano intelligenti

Viene definita la soluzione del futuro nel campo delle energie rinnovabili. La chiave di volta, nonché evoluzione naturale, in un settore che anche nel nostro Paese sta finalmente conoscendo lo sviluppo che merita. Stiamo parlando delle 'smart grid', le reti intelligenti pensate per ottimizzare i consumi elettrici, regolare meglio le forniture valorizzando le produzioni locali di energia.
«Della gestione della rete e degli accumuli ci si sta occupando da qualche tempo – precisa Francesco Dugoni, direttore di Agire, Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche con sede a Mantova. Per il momento possiamo solo parlare di interventi sperimentali che puntano in ogni caso ad un unico obiettivo: ridurre le eventuali perdite di energia prodotta da impianti di biogas, fotovoltaici, ed eolici, aumentandone parallelamente l'efficienza. In buona sostanza, grazie allo sviluppo delle smart grid sarà possibile ottimizzare i consumi evitando dispersioni o incapacità a soddisfare la domanda in particolari momenti dell'anno». Valorizzare, accumulare, programmare. Tre verbi che si mischiano e si traducono in un progetto ambizioso dove, come spiega ancora Dugoni «occorre imparare a modulare l'energia prodotta dalle risorse del territorio sapendo che quella ottenuta da impianti fotovoltaici, ad esempio, non è programmabile come quella invece prodotta da impianti di biogas. Da qui allora l'esigenza di accumulare e stoccare per poi distribuire nel modo più efficiente possibile».



ENERGIA RINNOVABILE BOLLETTE PIU' LEGGERE

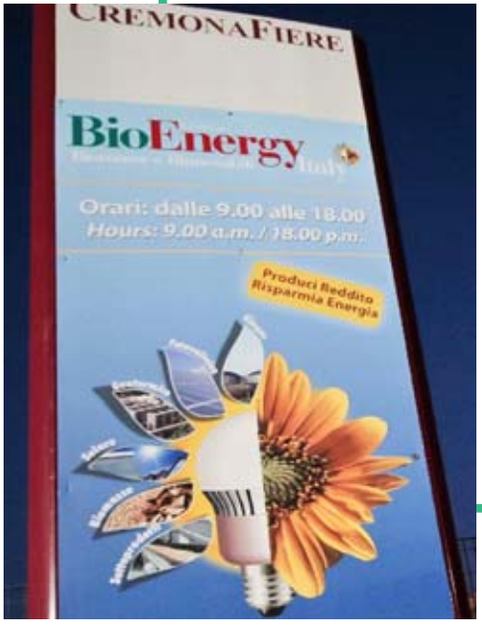
Esempio virtuoso dell'utilizzo delle 'smart grid' è Prato allo Stelvio, piccolo comune in provincia di Bolzano (circa 3500 abitanti). Qui l'energia elettrica e termica ottenuta da fonti rinnovabili è gestita da una cooperativa di servizi che conta circa un migliaio di iscritti tra la popolazione del paese e che oltre a fornire energia a più del 90% delle utenze comunali, immette in rete quella prodotta in eccesso. Risultato, a Prato allo Stelvio le rinnovabili servono il 90% delle utenze comunali e i cittadini hanno la bolletta più leggera del 40%. In Italia, purtroppo, la ricerca tecnologica destinata a incentivare la realizzazione delle smart grid è ancora al palo. «Il livello di ricerca tecnologico più avanzato lo si trova in Germania, da cui saremo costretti a importare tecnologia se vorremo dare sempre maggiore seguito al tema delle smart grid». Agire ha partecipato di recente a un primo progetto che ha riguardato l'interconnessione locale dell'energia e che ha coinvolto i paesi a ridosso dell'arco alpino. «Da poche settimane — conclude Dugoni — siamo partiti con un ulteriore progetto dedicato allo stoccaggio. E a mio avviso è racchiuso qui il segreto, se così vogliamo chiamarlo, dello sviluppo delle smart grid».

ANCI. Il 97% dei Comuni italiani protagonisti nella produzione di energia pulita

Sensibilità 'verde'

CLASSIFICA SUL NUMERO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Il 97% dei comuni italiani ha sul proprio territorio un impianto fotovoltaico, un dato che sfiora il 100% in Emilia-Romagna, dove solo un comune su 384 non ha pannelli solari nei suoi confini. A confermare la sensibilità ambientalista degli emiliano-romagnoli arriva la classifica delle città italiane con il maggior numero di impianti attivi: dopo Roma, prima in classifica con 4.397 installazioni fotovoltaiche, nella top ten nazionale cinque posizioni sono occupate da Ravenna, Forlì, Rimini, Modena e Cesena. Sono alcuni dati della ricerca diffusa dall'ufficio studi del Gruppo Ubisol, azienda riminese specializzata in energie rinnovabili.



Il rapporto, giunto alla sesta edizione, fotografa la situazione del fotovoltaico al 30 giugno, dando un quadro dell'evoluzione del comparto nel primo semestre 2012. I dati elaborati sono quelli ufficiali del Gse, il Gestore dei servizi energetici. Il rapporto segnala per la prima volta la classifica delle città italiane per numero di impianti fotovoltaici. Al primo posto c'è Roma con 4.397 installazioni, secondo gradino per Perugia (1.573), terza Padova (1.339), quarta Ravenna (1.299), poi Trento (1.148), Forlì (1.084), Rimini (1.060), Modena (1.022), Cesena (1.002) e Sassari (991).

In Italia, al 30 giugno, su 8.092 comuni sono 7.789 quelli che hanno almeno un impianto fotovoltaico. Solo in 303 centri italiani non ci sono ancora pannelli fotovoltaici attivi. Le regioni più virtuose rafforzano la loro posizione di leadership: a fine giugno 2012 prima per potenza installata è ancora la Puglia (con un totale di 2.270 megawatt di potenza da fotovoltaico per 26.563 impianti); al secondo posto la Lombardia (1.449 MW per 55.879 impianti); terzo posto per l'Emilia-Romagna con una potenza totale installata di 1.357 megawatt generata dai suoi 35.820 impianti.

I comuni italiani sono protagonisti anche a BioEnergy Italy, il salone delle fonti rinnovabili in programma a Cremona dal 28 febbraio al 2 marzo 2013, grazie soprattutto alla collaborazione di CremonaFiere con Legambiente e ANCI, che da 3 anni dà vita al concorso sulle migliori pratiche italiane, in cui i comuni hanno sempre un posto di rilievo.

CONCORSO TESI DI LAUREA E DOTTORATO

Destinato ai laureati di qualsiasi Facoltà che hanno presentato e discusso negli anni 2011 e 2012 una tesi di laurea magistrale o una tesi di dottorato sul tema dell'uso delle bioenergie o della chimica verde in agricoltura. I Concorsi — promossi da CremonaFiere, Legambiente e DLG International con il supporto di Chimica Verde —- intendono premiare le migliori tesi sull'argomento. La trattazione può riguardare uno o più dei seguenti aspetti: innovazione organizzativa o tecnologica agro-ecologia economia agraria valutazione di filiere o prodotti derivati da materie prime agricole politiche per i territori rurali normativa Ai vincitori dei due concorsi, oltre all'opportunità di divulgazione della propria tesi, sarà assegnato un premio di 560 euro.

La cerimonia di premiazione del 'Concorso migliore tesi di dottorato di ricerca' avverrà domani, 28 febbraio, alle ore 9,30 nell'ambito del Convegno 'Cibo e Energia — L'uso sostenibile di sottoprodotti e colture dedicate'. Presiede **Maximilian Hardegg**, membro del consiglio direttivo di DLG International

La cerimonia di premiazione del 'Concorso Tesi di Laurea' avverrà sempre domani 28 febbraio alle ore 15 nell'ambito della tavola rotonda 'Qualy-Bioenergy - L'offerta formativa e le opportunità professionali nel settore delle energie rinnovabili. Esperienze a confronto'.

Inoltre il vincitore del 'Concorso tesi di dottorato' avrà l'opportunità di presentare pubblicamente i temi fondamentali della sua tesi in un incontro pubblico il 28 febbraio 2013 alle ore 14,30 presso l'Area Workshop della manifestazione.

ECCO I VINCITORI

Migliore Tesi di Laurea Magistrale

1) Exaequo

Francesca Boiardi - 'Le potenzialità del biometano in Italia: Studio di fattibilità tecnico – economica su tre impianti agricoli'.

Elisa Corneli - 'Arundo donax L. per la produzione di biogas'.

Menzione speciale

Marco Buffi – 'Experimental Investigation and Modeling for Microalgae Biofuel Production'.

Sara Donida Maglio – 'Life cycle assessment of biogas systems in the european context' - Analisi del ciclo di vita di scenari di produzione ed utilizzo di biogas nel contesto europeo'.

Marco Galli – 'Lo sviluppo delle Politiche agro-energetiche e la valutazione d'impatto in Emilia Romagna: implicazioni ed analisi politico economiche'.

Migliore Tesi di Dottorato di Ricerca

1) Exaequo

Riccardo Dainelli - 'Criticità e possibili soluzioni nell'applicazione della metodologia LCA in agricoltura'.

Antonio Giuliano - 'Ottimizzazione dei processi di digestione anaerobica di substrati ad elevata biodegradabilità'.

CONCORSO
Alla ribalta le migliori esperienze sul territorio

Premi Best Practices Cultura del far bene

Nell'ambito di BioEnergy Italy il premio Best Practices, organizzato in collaborazione con Legambiente e Chimica Verde, ha ricevuto numerose adesioni, segno che cresce la voglia di condividere le esperienze positive nel settore. Premiazioni il 28 febbraio alle 12 padiglione 2. Ecco i vincitori

✔ **Aziende categoria Biogas** (classifica):
1) Masseria Monti del Duca, Crispiano (TA)
2) Soc. Agricola San Giuliano F.lli Fustini, Comano Terme (TN)
3) Società Agricola Agri Power Plus – Esco Lazio, B.go Bainsizza, Latina

✔ **Aziende categoria Biomasse** (un solo vincitore):
1) Azienda Agricola Buonamici, Fiesole (FI)

✔ **Enti pubblici** (un solo vincitore e 3 exaequo)
1) Comune Forni di Sopra (Ud)
2) exaequo Consorzio Comunalie Parmensi (Pr); comune di Loro Ciuffenna (Ar); comune di Tirano (So).

✔ **Premio Chimica verde** (due premi)
Aziende industriali:
1) A&A Fratelli Parodi spa, Campomorone (Ge)
Aziende agricole
1) Cascina Meira e le erbe di Brillor, Alice Superiore (To)

I vincitori del premio Best Practices 2012 premiati a CremonaFiere

Un momento di BioEnergy 2012

TARGA BELTRAMI PER L'INNOVAZIONE

La Targa Beltrami, ormai da oltre quindici anni, premia le aziende che credono nelle innovazioni tecniche e nella ricerca dell'allevamento bovino, delle colture vegetali e della produzioni di energia da fonti rinnovabili. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 2 marzo alle 11.45 Area Workshop, padiglione 2. I vincitori sono: per la categoria Macchine e Attrezzature per l'allevamento alla innovazione la Ditta DeLaval spa per il minilaboratorio Herd Navigator; per la categoria Servizi, mezzi tecnici e attrezzature per la produzione di energia da fonte rinnovabile il reattore BioSPR presentato da Three Es srl. L'autorevole concorso, promosso dal Comizio agrario di Cremona-Ente Eredità Girolamo Beltrami — in collaborazione con Cremona Fiere — ha lo scopo di valorizzare tra le novità presentate dagli espositori di Bioenergy Italy, macchine, attrezzature e beni strumentali.

BCC ENERGIA
Oltre 2,6 milioni di euro in soli tre anni di attività

Bolletta meno onerosa

Nel 2013 tutti i consorziati beneficeranno di energia da fonti rinnovabili certificate

Oltre 2,6 milioni di euro di risparmio in bolletta, in soli tre anni di attività. Questo il risultato ottenuto da Bcc Energia (il Consorzio del Credito Cooperativo italiano per i servizi energetici) a favore dei 100 associati (Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Federazioni locali delle Bcc) resi noti nei giorni scorsi a Roma nel corso dell'Assemblea annuale della società. Un dato di tutto rispetto (il risparmio ha superato il milione di euro nei soli ultimi dodici mesi) che testimonia la validità della formula cooperativa abbinata a un tema innovativo come l'approvvigionamento energetico, su grande scala.

Il Consorzio Bcc Energia difatti, nato nel 2009 con l'obiettivo di riunire i consumi dei propri aderenti in un unico 'paniere' per acquistare sul mercato libero l'energia elettrica alle migliori condizioni, ha il proprio punto di forza nella possibilità di rinegoziare il contratto di fornitura con la scelta del migliore offerente. Invertendo, in questo modo, il tradizionale rapporto tra utente (con poco o nessun potere contrattuale) e fornitore. Ad ulteriore sottolineatura dei vantaggi dell'iniziativa, il fatto che nel 2013 tutti i consorziati beneficeranno di energia da fonti rinnovabili certificate. Tra le attività del Consorzio, oltre alla rinegoziazione del prezzo dell'energia elettrica per le aziende, anche convenzioni per utenze domestiche e piccole attività. Da sottolineare anche il progetto 'Sostenibilità a costo zero' per lo studio e l'attuazione dell'efficienza energetica negli immobili delle strutture consorziate. Nel corso dell'Assemblea di Bcc Energia si è provveduto anche al rinnovo delle cariche sociali. Confermato alla presidenza **Giuseppe Alai** (presidente di Banca Reggiana - Bcc), mentre fanno parte del consiglio di amministrazione **Paolo Grignaschi** (direttore della Federazione Lazio Umbria Sardegna delle Bcc) e **Domenico Borella** (vice direttore della Federazione Lombarda delle Bcc). L'attività di Bcc Energia si colloca nell'ambito della grande attenzione che il Credito Cooperativo riserva da sempre alle tematiche ambientali, non solo in termini di risparmio sui costi di approvvigionamento. Vanno difatti ricordati anche i lusinghieri risultati prodotti dall'intesa tra Credito Cooperativo e Legambiente (operativa dal 2007) finalizzata alla diffusione di forme di energia rinnovabile a favore di famiglie ed imprese attraverso finanziamenti agevolati delle Bcc e dietro istruttoria tecnica della stessa Legambiente. Dal suo avvio ad oggi sono stati finanziati 5.441 progetti per oltre 260 milioni di euro di investimenti.

MRadv.it

SCS Gestioni s.r.l.

Insieme ogni giorno per darti il meglio dei servizi.

Ogni giorno raccogliamo davanti a casa i tuoi rifiuti.
Ogni giorno portiamo agli impianti di recupero ciò che può essere riciclato.
Ogni giorno ci occupiamo di tenere pulite le strade della tua città e del tuo paese.
Ogni giorno sensibilizziamo i cittadini sull'importanza del rispetto del nostro territorio con progetti di educazione ambientale.
Ogni giorno cerchiamo di mettere tutte le famiglie nelle condizioni di fare una buona **raccolta differenziata**...e insieme ci stiamo riuscendo: siamo **ai primi posti a livello nazionale!**

insieme ogni giorno

rifiuti, impianto chimico-fisico, laboratorio analisi

SCS Gestioni s.r.l.
Via del Commercio, 29
26013 CREMA (CR)

Tel. 0373 8971.1
Fax 0373 85210

Numero Verde
800-904858

www.scsgestioni.it
info@scsgestioni.it

LGH LINEA GROUP HOLDING
Società soggetta a direzione e coordinamento di Linea Group Holding srl

III ed.

BioEnergy Italy

Biomasse e Rinnovabili Technology Exhibition

28 Febbraio
1-2 Marzo 2013

Quartiere Fieristico di Cremona

www.bioenergyitaly.com
info@bioenergyitaly.com

in contemporanea:

- ✓ **3° Food BioEnergy**
  L'utilizzo degli scarti della lavorazione agro-industriale per fini energetici, per la produzione di nuove materie prime e/o d'ingredienti.
  Valutazioni di sostenibilità ambientale nella Food Chain: approcci metodologici, strumenti di valutazione e di comunicazione
- ✓ **Cibo e Energia**
  L'uso sostenibile di sottoprodotti e culture dedicate
- ✓ **Qualy-BioEnergy**
  L'offerta formativa e le opportunità professionali nel settore delle energie rinnovabili. Esperienze a confronto
- ✓ **Giornata Mondiale del Mais**
- ✓ **Gassificazione da biomasse: risultati ed esperienze**
- ✓ **La pollina per produrre energia e valore: da rifiuto a risorsa**
- ✓ **Concorso Best Practices**
  Premio Tesi di Dottorato Bioenergy 2013

DLG INTERNATIONAL
Eschborner Landstrasse, 122
60489 · Frankfurt/Main Germany

CREMONAFIERE
Piazza Zelioli Lanzini, 1 · 26100 Cremona · Italy
Tel. +39 0372.598.011 · Fax +39 0372.598.222
www.bioenergyitaly.com · info@bioenergyitaly.com

28 febbraio 2013

Ore 9,30 – 13,00 e 14,30 – 17,00
Sala Ricerca e Sviluppo – Padiglione 2

Seminario:
3° Food BioEnergy:
Organizzazione: CremonaFiere, DLG International. In Collaborazione con AITA e con il patrocinio di ENEA

Prima Parte
Ore 9,30 – 13,00
L'utilizzo degli scarti della lavorazione agro-industriale per fini energetici, per la produzione di nuove materie prime e/o d'ingredienti.

PROGRAMMA
Tecnologie di conversione delle biomasse: stato dell'arte e aggiornamenti normativi
Giacobbe Braccio, ENEA
Utilizzo delle biomasse di origine agricola: opportunità e problematiche
Mario Malagoli, Dipartimento Biotecnologie agrarie, Università degli Studi di Padova
L'utilizzo di scarti agro-industriali di diversa origine per la produzione di ingredienti e di materie prime per diverse applicazioni (alimentari, cosmetiche, farmaceutiche)
Fabrizio Adani, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Milano
Il ruolo delle imprese agricole nella filiera energetica
Francesco Ciancaleoni, Area Ambiente e Territorio, Coldiretti, Roma

Seconda Parte
Ore 14,30 – 17,00
Valutazioni di sostenibilità ambientale nella Food Chain:
Approcci metodologici, strumenti di valutazione e di comunicazione

PROGRAMMA
Valutazione dei parametri operativi per l'ottenimento dei premi per tecnologie innovative (Cogenerazione ad Alto Rendimento, CAR e Recupero/Asportazione dell'azoto)
Angelo Lomonaco, Esperto in Bioenergie
Quali le biomasse corrette per il biogas
Lorenzo Maggioni, Responsabile Ricerca, Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione (CIB)
Possibilità di produzione di materiale di imballaggio food e non food da scarti e/o sottoprodotti di origine vegetale
Patrizia Fava, Università di Modena e Reggio Emilia
Valorizzazione di residui agroindustriali per la produzione di composti bioattivi ed energia
Antonio Zuorro, Dipartimento Ingegneria Chimica Materiali Ambiente, "Sapienza" - Università di Roma
Opportunità e ostacoli nel recupero, combustibile e non solo, del rifiuto olio alimentare post-consumo in Italia
Daniele Guidi e Francesco Francisci, EcoSoluzioni, Cortona (AR)
Cogenerazione di bioenergia da combustione di oli vegetali
Pier Francesco Salvati, Salvati spa, Mercato S.Severino (SA)
La certificazione dei bio-fuel come strumento di business
Alessandra Caramia, Bureau Veritas Italia

Ore 9,30 - Area Workshop – Padiglione 2
Incontro con Carlo Maria Bartolini, Rettore, Università degli Studi e-Campus, Novedrate (CO)
Organizzazione: CremonaFiere

Ore 9,30
Sala Energia – Padiglione 2
Convegno
Cibo e Energia – L'uso sostenibile di sottoprodotti e colture dedicate
Organizzazione: CremonaFiere, DLG International. Legambiente e Chimica Verde

PROGRAMMA
Sessione Generale

9,30 – 12,00
Saluti: Antonio Piva, Presidente di CremonaFiere
Presiede: Beppe Croce, Legambiente
Bioenergie e prossime misure dell'Unione Europea
Giulio Volpi, Direzione Generale Energia, Commissione Europea
Incentivi e uso di sottoprodotti: presente e futuro del quadro normativo sulle bioenergie
Sofia Mannelli, Consigliere del Ministro e Presidente Chimica Verde
Colture alimentari e colture dedicate: valutazioni agronomiche e di sostenibilità
Enrico Bonari, Vicedirettore Scuola Superiore S.Anna di Pisa e Direttore CRIBE (Centro Ricerche Interuniversitario sulle Biomasse da Energia)
Il biogas fatto bene: scelta materie delle prime e nuovi criteri di investimento
Piero Gattoni, Presidente Consorzio Italiano Biogas
Diversificazione con colture per la Chimica Verde: aumento della fertilità e integrazione del reddito agricolo
Lorenzo D'Avino e Luca Lazzeri, CRA CIN Bologna

Intervento conclusivo di:
Vittorio Cogliati Dezza, Presidente Legambiente
Al termine del Convegno:
Premiazione Concorso Best Practices e Miglior Tesi di Dottorato
Presiede Maximilian Hardegg, Membro del Consiglio direttivo DLG International

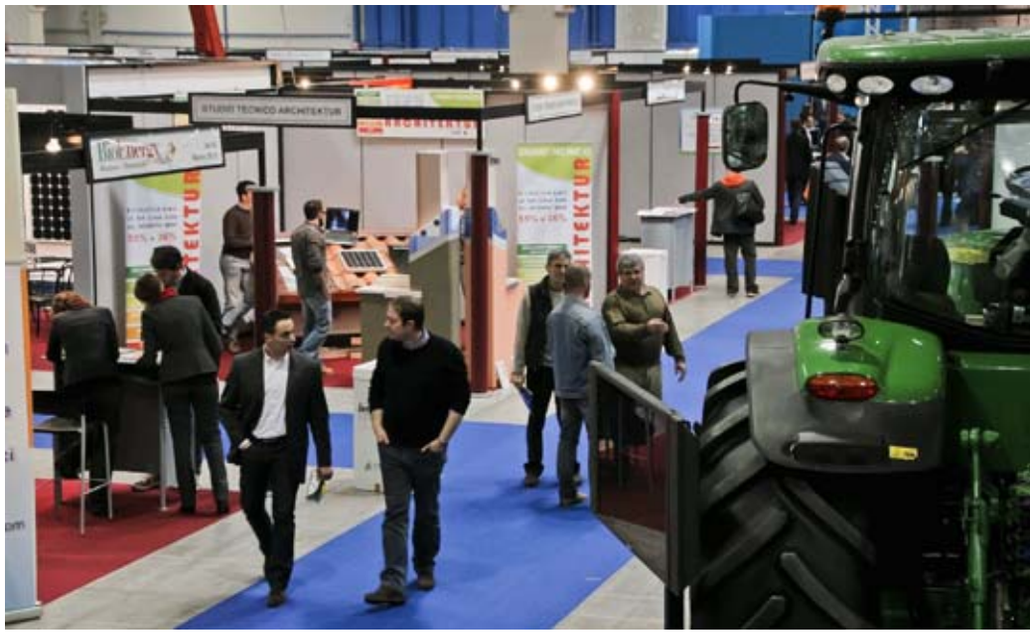
Ore 10,15 - Area Workshop – Padiglione 2
Le reti intelligenti – Smart Grid
Incontro con Vittorio Cogliati Dezza, Presidente nazionale di Legambiente e Francesco Dugoni, Direttore di Agire, Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche
Organizzazione: CremonaFiere

Ore 11,00 - Area Workshop – Padiglione 2
Opportunità per il biogas alla luce dei nuovi incentivi del D.M. 06/07/2012
Organizzazione: Acquafert srl

Ore 11,45 - Area Workshop – Padiglione 2
Gli impianti a biogas e biometano di MT-Energie
Organizzazione: MT – Energie Italia srl

Ore 12,30 - Area Workshop – Padiglione 2
"Gli Italiani e il solare".
Incontro con Sandra Cuocolo di Ipr Marketing
Organizzazione: CremonaFiere

Ore 14,30 - Area Workshop – Padiglione 2
Premio Tesi di Dottorato Bioenergy 2013
Il vincitore del concorso Migliore Tesi di dottorato illustra nel dettaglio il contenuto del proprio elaborato sottolineando in particolare il legame tra aspetti tecnici e gestionali



www.subaru.it

NUOVA SUBARU FORESTER.
INSIEME, NON IMPORTA DOVE.

SUBARU

Confidence in Motion

La Nuova Subaru Forester nasce per essere tutt'uno con te. È la tua forza, grazie all'inconfondibile spinta del motore Subaru Boxer. Il tuo equilibrio, grazie alla trazione permanente Symmetrical AWD che da 40 anni fa la storia del 4x4. La tua prontezza, grazie a "X-Mode" il sistema che ti dà il massimo controllo nelle condizioni più estreme. La tua razionalità, grazie ai consumi estremamente ridotti per le sue prestazioni. La tua sicurezza, grazie al fatto che è una Subaru. Nuova Subaru Forester. L'auto che c'è in te.

Gamma FORESTER ciclo combinato: consumi da 5,7 a 8,5 (l/100Km); emissioni CO_2 da 150 a 197 (g/Km).

A partire da € 29.990*

* Prezzo di listino riferito a Forester 2.0i Comfort (IVA inclusa, IPT esclusa). Allestimento raffigurato Forester 2.0XT.

SUBARU CONSIGLIA MOTUL

EURO NCAP

Gruppo CAVIGLIA

AUTOINGROS CREMONA SPA via G. Marenghi, 2 - 26022 CASTELVERDE (CR)
Tel. 0372 1932614 - Fax 0372 444186

Il valore delle persone.

INTERSEA GRUPPO

SUBARU 55 YEARS

Ore 15 - Sala Energia – Padiglione 2
Tavola Rotonda
Qualy-BioEnergy
L'offerta formativa e le opportunità professionali nel settore delle energie rinnovabili. Esperienze a confronto
Organizzazione: CremonaFiere e DLG International

PROGRAMMA
Conoscenze tecnico-scientifiche per il personale di gestione degli impianti di ER da biomasse. L'esperienza del Master
Silvana Castelli, Consiglio Nazionale Delle Ricerche (CNR), Milano.
Master in Energy Management and Sustainability
Norma Anglani e Giovanni Petrecca Università degli Studi di Pavia, Dipartimento d'Ingegneria Industriale e dell'Informazione
La formazione universitaria on line in BioEnergie
Carlo Maria Bartolini, Rettore, Università degli Studi eCampus, Novedrate (CO)

Segue Tavola Rotonda
Con l'intervento di:
Marianne Karpenstein-Machan
Interdisziplinäres Zentrum für Nachhaltige Entwicklung, Universität Göttingen, Germany

August Schläpfer
Energy and Environmental Management in Developing Countries
International Institute of Management
University of Flensburg , Germany

Nell'ambito della Tavola Rotonda:
Premiazione Premio "Tesi di Laurea, Bioenergy 2013 – Bioenergia e Agricoltura"
Organizzazione: CremonaFiere, DLG International, Legambiente e Chimica Verde

Ore 15,15 - Area Workshop – Padiglione 2
TECS (Total Energy Control System)
Piccoli impianti biogas con rendimenti elevate a basso contenuto di gas metano. Casi concreti di impianti già attivi.
Presentazione a cura di Nicola Miola, Direttore Commerciale Italia, Spark Energy
Organizzazione: Spark Energy srl

Ore 16,00 - Area Workshop – Padiglione 2
Incentivi per la produzione di riscaldamento ed elettricità: situazione attuale e prospettive.
Relatore: Sofia Mannelli, Consulente Ministero dell'Agricoltura
Organizzazione: Chimica Verde

Ore 16,45 - Area Workshop – Padiglione 2
Sottoprodotti e loro utilizzo per gli impianti di biogas
Organizzazione: MT – Energie Italia srl

publicò s.r.l.

Via Castelleone, 108 - Zona Artigianale Centro Commerciale Cremona Po - Cremona
web www.publicosrl.com - **email** info@publicosrl.com

ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

T-SHIRT
FELPE
CAPPELLINI
GIUBBINI
SPORTSWEAR
WORKWEAR

personalizziamo anche capi forniti dal cliente

1 marzo 2013

Ore 9,30 – 13,00 - Sala Ricerca e Sviluppo – Padiglione 2
Convegno
Giornata Mondiale del Mais
La coltivazione del mais: prospettive per il 2013, tra mercato mondiale, nuove tecnologie e riforma della PAC
Organizzazione: CremonaFiere, DLG International, Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e Confagricoltura

PROGRAMMA
Saluti
Giorgio Guarneri, Presidente ANGA, Cremona
L'economia del mais di fronte alla sfida della riforma della PAC
Christophe Terrain – Presidente della Confederazione Europea dei produttori di Mais
Panorama internazionale sulla produzione di mais
Marco Aurelio Pasti – Presidente dell'Associazione Italiana dei Produttori di Mais
L'uso della biotecnologia nelle colture dedicate
Agustì Mariné – Imprenditore agricolo e della filiera di lavorazione del mais (Spagna)
La coltivazione del mais e possibilità di utilizzo energetico
Helmut Messner – Associazione tedesca dei produttori di Mais
La riforma della Pac: cosa succederà durante il 2013
Paolo De Castro - Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo
Conclusioni
Mario Guidi – Presidente di Confagricoltura

Moderatore
Ildebrando Bonacini – Libera Associazione Agricoltori di Cremona

Ore 9,30 - Area Workshop – Padiglione 2
Aspetti normativi sull'utilizzo dei sottoprodotti per la produzione di biogas: situazione attuale e prospettive.
Relatore: Sofia Mannelli, Consulente Ministero dell'Agricoltura
Organizzazione: Chimica Verde

Ore 10,00 – 13,00 - Sala Energia – Padiglione 2
Convegno
Gassificazione da biomasse: risultati ed esperienze
Organizzazione: CremonaFiere, DLG International, Legambiente e Chimica Verde

PROGRAMMA
Saluti:
Paolo de Castro, Presidente Commissione Agricoltura, Parlamento Europeo
Antonio Piva, Presidente di CremonaFiere
Presiede: Beppe Croce, Legambiente
Gassificazione: prestazioni ed emissioni
David Chiaramonti, Dip. di Energetica, Università di Firenze
Impiego e disponibilità di materie prime agricole e forestali: Enrico Bonari, Vicedirettore Scuola Superiore S.Anna di Pisa e Direttore CRIBE (Centro Ricerche Interuniversitario sulle Biomasse da Energia)
Discussione: Le esperienze in Italia
Confronto con alcune aziende protagoniste (Michael Niederbacher, BTS Italia - Giuseppe Bettella, Terruzzi Fercalx Energy) e con Nazzareno Belleggia, presidente Terra Uomini e Ambiente, Piero Mattirolo, presidente Club della Gassificazione, Sofia Mannelli, presidente Chimica Verde
Intervento conclusivo del sen. Francesco Ferrante, Commissione Agricoltura, Senato della Repubblica

Ore 10,15 - Area Workshop – Padiglione 2
Scarti di lavorazione, sottoprodotti e produzione di bioenergia: le opportunità e le prospettive.
Incontro con Paolo de Castro, Presidente Commissione Agricoltura, Parlamento Europeo, Enrico Cerri, Presidente Prosus e Ruggero Gambatesa, Mad s.r.l.
Organizzazione: CremonaFiere

Ore 11,00 - Area Workshop – Padiglione 2
Tornado T2:
La nuova pompa a lobi per I liquami e/o impianti a biogas
Organizzazione: Netzsch Milantecnica srl

Ore 11,45 - Area Workshop – Padiglione 2
Liquami e altri sottoprodotti per gli impianti a biogas.
Relatore: Sergio Piccinini, CRPA – Reggio Emilia
Organizzazione: Chimica Verde

Ore 12,30 - Area Workshop – Padiglione 2
Più metano con insilati di qualità e sistema rilevamento perdite biogas
Organizzazione: Schaumann Italia

Ore 14,30 – 18,00 - Sala Ricerca e Sviluppo – Padiglione 2
Seminario
La pollina per produrre energia e valore: da rifiuto a risorsa
Organizzazione: CremonaFiere e DLG International

PROGRAMMA
Saluti:
Paolo de Castro, Presidente Commissione Agricoltura, Parlamento Europeo
Antonio Piva, Presidente di CremonaFiere
Le tecnologie per la valorizzazione energetica degli effluenti avicoli: situazione e prospettive
Sergio Piccinini, Responsabile settore ambiente CRPA
Energia da pollina: aspetti sanitari
Alessandro Scolari, Veterinario
Energia da pollina: gli incentivi per il settore
Federico Giovanazzi, DG Agricoltura, Regione Lombardia
Seguono Case-history di:
Austep spa
B.T.S Italia srl
Metodi di approccio per risolvere i problemi della pollina
Dorset Italia
Impianto di essicazione e trasformazione della pollina da rifiuto a fertilizzante, pellettizzazione e rivendita
Vomm Impianti e Processi spa
Progetto per la realizzazione di un impianto aziendale di combustione della pollina con produzione di energia elettrica e termica
Moderatore: Ghassan A. Sayegh, giornalista

IL PROGRAMMA

Ore 14,30 - Sala Energia – Padiglione 2
Convegno
Indicazioni tecnico operative per biogas e sottoprodotti
Organizzazione: La Fabbrica della Bioenergia
Introduzione
Gianluca Pinotti, Assessore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca della Provincia di Cremona
Presentazione e utilizzo del Portale Sottoprodotti
Gabriele Insabato, Politecnico di Milano – Polo di Cremona
Aspetti tecnici inerenti alla caratterizzazione e campionamento dei sottoprodotti
Francesca Malpei, Davide Scaglione, Politecnico di Milano – Dipartimento Ingegneria Ambientale
Controlli svolti dall'Amministrazione Provinciale sulla corretta gestione degli impianti
Andrea Azzoni, Provincia di Cremona, Dirigente Sett. Agricoltura e Ambiente e Massimo Delle Noci, Provincia di Cremona, Servizio Produzioni vegetali, Sviluppo agricolo, AIA ed Energia
Modera e conclude
Alessandro Casula, Politecnico di Milano – Polo di Cremona

Ore 14,30 - Area Workshop – Padiglione 2
BioSpark100: il cogeneratore a biogas compatto, silenzioso, con oltre 700 ore nel primo mese di funzionamento.
Presentazione a cura di Nicola Miola, Direttore Commerciale Italia, Spark Energy
Organizzazione: Spark Energy srl

Ore 15,15 - Area Workshop – Padiglione 2
Ciclo combinato ad alta efficienza per impianti di piccola dimensione
a cura di Chimica Verde, Ingeco
Organizzazione: Chimica Verde

Ore 16,00 - Area Workshop – Padiglione 2
Presentazione: Ecomax® Linea Rossa
Organizzazione: AB Energy spa

Ore 16,45 - Area Workshop – Padiglione 2
Efficienza e redditività degli impianti di gasificazione
Relatore: David Chiaromonti, Università di Firenze
Organizzazione: Chimica Verde

2 marzo 2013

Ore 9,30 - Area Workshop – Padiglione 2
Nuovi Incentivi per la produzione di elettricità e riscaldamento da impianti a biogas
Relatore: Sofia Mannelli, Consulente Ministero dell'Agricoltura
Organizzazione: Chimica Verde

Ore 9,30 - Sala Ricerca e Sviluppo – Padiglione 2

Convegno
Nitrati: le deroghe, la proposta di revisione delle aree vulnerabili e quella del progetto Equizoo per la Regione Lombardia
Organizzazione: CremonaFiere e Libera Associazione Agricoltori Cremonesi

PROGRAMMA
Saluti
Antonio Piva – Presidente CremonaFiere
La proposta di revisione delle aree vulnerabili in Regione Lombardia
Vitaliano Peri – Dirigente Assessorato Agricoltura Regione Lombardia
Il progetto Equizoo per il riequilibrio dei carichi zootecnici: problematiche nella gestione interaziendale degli spandimenti
Paolo Mantovi C.R.P.A. – Giuseppe Uberti – Libera Associazione Agricoltori Cremonesi
Il progetto Equizoo per il riequilibrio dei carichi zootecnici: prospettive di utilizzo delle tecnologie di recupero dell'azoto e del fosforo
Giuseppe Bonazzi C.R.P.A.- Pierluigi Navarotto- Università di Milano
Ruolo della Provincia nel progetto Equizoo e nella promozione di strategie integrate per la tutela delle acque da nitrati di diversa origine
Gianluca Pinotti-Assessore provinciale all'agricoltura, ambiente, caccia e pesca
Conclusioni
Paolo Baccolo -Direttore Generale Assessorato all'Agricoltura, Regione Lombardia
Moderatore
Ildebrando Bonacini – Libera Associazione Agricoltori Cremonesi

Ore 11,00 - Area Workshop – Padiglione 2
La campagna RECALL di Legambiente e AzzeroCO2 per la valorizzazione energetica dei residui agroalimentari
Relatore: Sandro Scollato, AzzeroCO2
Organizzazione: Legambiente

Ore 11,45 - Area Workshop – Padiglione 2
Targa Beltrami - Cerimonia di Premiazione

Ore 12,30 - Area Workshop – Padiglione 2
BTS Italia Srl - si presenta
Speaker: Venturi Paolo
Dinametano di depurazione ed efficienza degli impianti
Speaker: Helmut Mittermair
Organizzazione: B.T.S. Italia srl

Ore 14,30 - Area Workshop – Padiglione 2
Presentazione: Ecomax® Linea Rossa
Organizzazione: AB Energy spa

Ore 15,15 - Area Workshop – Padiglione 2
Impianti di cogenerazione: casi di successo
Organizzazione: Uniconfort srl

Ore 16,00 - Area Workshop – Padiglione 2
BIO SPR – L'efficienza del pretrattamento delle Biomasse per oggi e per domani
Organizzazione: Three Es srl

2G ITALIA SRL 243
AB ENERGY SPA....80
ACQUAFERT SRL 32
ACRIMULTISERVICE SRL 15
AGB DI G. AMISTA' 207
AGRAFERM TECHNOLOGIES AG 246
AGRITECNICA SRL 258
AGROGEN GMBH 67
AGROINNOVAZIONE SRL 325
AGROTEL GMBH 168
ALVEO DI ALBERTO VENTURI 27
AUSTEP SRL....241
AWITE BIOENERGIE GMBH 251
B.A.G.G.I. SRL....211
B.T.S. ITALIA SRL ....35 - 104
BAG BUDISSA AGROSERVICE GESELLSCHAFT MBH....325
BELLIN SPA 200
BERICA IMPIANTI SPA 101
BIOGAS ENERGY S.R.L. 247

BIOGAS IMPIANTI SRL 349
BIOGASHOERE GMBH....50
BIOGASKONTOR KöBERLE GMBH 268
BIOGENGAS SRL 218
BOSSINI SRL UNIPERSONALE....214
BRUGG PIPE SYSTEMS SRL....14
BSS SYSTEMS 328
CARAVAGGI SRL 62
CHEMIA EP SRL 348
CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA S.C. A R.L. 355
CORRADI E GHISOLFI SRL....20 - 33
CREMONA GRONDE....322
DIECI SRL 305
DISSERTORI SAS....108
DLG SERVICE GMBH - BIO ENERGY DECENTRAL 2014 ....
DORSET GREEN MACHINES BV 245
DORSET ITALIA SRL 245
ECOCASA SRL....322
ECOMEMBRANE SRL 76
EDIL C.M.G. SRL 167
EDISERVICE GROUP SRL ....
EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO SRL 366
EISENMANN ANLAGENBAU GMBH & CO. KG....202
ELEKTRO HAGL....50
ELIOPIG SRL....300
EMISSION PARTNER GMBH & CO. KG....55
ENER-G ITALIA SRL....321
ENVITEC BIOGAS ITALIA S.R.L....16
FABBRICA DELLA BIOENERGIA....350
FAN SEPARATOR GMBH....258
FARCK SPA....217
FICKERT + WINTERLING MASCHINENBAU GMBH 340
FLIEGL AGRARTECHNIK GMBH....230
FLUITECH SRL....79
FOTOTHERM SRL 348
GLS TANKS INTERNATIONAL GMBH 69
GREEN WATT 327
GRUPPO RICICLA - UNIVERSITà DEGLI STUDI DI MILANO - DISAA 326
GTS SYNGAS SRL....78
GUIDA BIO-GAS 164
HANS BRAND SRL 77
HÖRMANN INTERSTALL GMBH & CO. KG 247
HOST BIO ENERGY INSTALLATIONS....28
HUESKER SYNTHETIC GMBH 210
HUNING MASCHINENBAU GMBH 6
I.CE.B. F.LLI PEVERONI SRL 319
IDROMECCANICA DI SARZI ILARIO GIOVANNI....14
IES BIOGAS SRL 253
IL SOLE 24 ORE SPA....324
INGECO SRL 52
INNOVATEC SRL....220
INNOVATIVE INSTRUMENTS SRL....75
IRRIGAZIONE VENETA SRL 265
ITALIASPIRAZIONI SRL CON UNICO SOCIO 29
KÄSSBOHER GELÄNDEFAHRZENG AG....344
LASER INDUSTRIES SRL UNIPERSONALE 54
LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI CREMONESI 1
LINDNER WOOD SHREDDERS GMBH....173

TERMODINAMICA

IMPIANTI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA

- Boiler a pompa di calore + pannello termodinamico
- Serbatoio in acciaio inox
- Unità compatta, carcassa in acciaio verniciato.
- Compressore ad alta efficienza
- Liquido refrigerante ecologico R134
- Condensatore in acciaio inox
- Isolamento in poliuretano iniettato 40 kg / cm.
- Sistema di protezione contro alte pressioni e temperature di funzionamento.
- Valvola di espansione termostatica.
- Sistema elettrico ausiliario.
- Tutte le apparecchiature sono testati in fabbrica prima di inviare.

Il Solare Termodinamico è un sistema di ultima generazione che produce acqua calda sanitaria alla massima efficenza energetica, 24h su 24, garantendo un "RISPARMIO" fino al 70/80% l'anno.

Il Solare Termodinamico ME è un riscaldatore di ACS basato su una pompa di calore e un pannello solare ad evaporazione. Il sistema è in grado di assorbire l'energia solare diretta o diffusa tutto l'anno e con qualsiasi condizione climatica; SOLE, VENTO, PIOGGIA. L'energia ottenuta viene poi trasferita all'acqua tramite uno scambiatore. Il STD produce ACS fino a 55° garantendo un risparmio energetico del 70/80% l'anno.

incentivi energetici

DETRAIBILE 55%

RISPARMIO RISPETTO AI SISTEMI CONVENZIONALI

vantaggi economici

European Certification:
EN255-3:1997,DIT,Cetiat
Prodotto garantito
Pannello: 5 anni
Cilindro: 5 anni

UNIVERSAL CONNECTIONS SRL

VIA PLATANI 18 26100 CREMONA sauro.azzini@libero.it tel. 0372803940

LINDNER-RECYCLINGTECH GMBH 173
LOTHAR BECKER AGRATECHNIK GMBH 25
M.M. SRL 359
M.T.A. SPA 213
MAGGIOLI SPA .....
MANITOU ITALIA SRL 71
MASSAI GIORDANO S.R.L. 166
MEWA RECYCLING MASCHINEN UND
ANLAGENBAU GMBH 225
MONTAGGI SPECIALI SRL 50
MRU ITALIA SRL 172
MT-ENERGIE ITALIA SRL 56
MTM ENERGIA SRL 70
MUSTANG 71
NETZSCH MILANTECNICA SRL 30
NEW ECO-TEC VERFAHRENSTECHNIK GMBH ...212
NUOVA CONTEC SRL 165
OFFICINA MECCANICA MOLINARI SRL 88
PAVER SPA 233
PHYTOBIOTICS FUTTERZUSATZSTOFFE GMBH325
PIONEER HI-BRED ITALIA SRL 310
PLANET BIOGASTECHNIK GMBH 269
POWER GREEN SRL 166
PROTEK ITALIA SRL 90
PUMPENFABRIK WANGEN GMBH 79
R. LUKENEDER 300
RAVIZZA PIETRO E LUIGI 46
RIELA - KARL-HEINZ KNOOP E.K. 169
RIV RUBINETTERIE ITALIANE VELATTA SPA 204
ROTA GUIDO SRL 3
SBM SRL 87
SCHAUMANN ITALIA SRL 44
SCHMACK BIOGAS SRL 42
SCHNELL MOTOREN AG 67
SCOLARI SRL 252
SEVA ENERGIE AG 206
SINECTRA SRL 208
SINERGYA SRL 308
SIPRO ENERGY SRL 327
SOCIETA' AGRICOLA ARUNDO ITALIA SRL 326
SOLARELIT SPA 109
SPALLACCI COSTRUZIONI SRL 40
SPARK ENERGY SRL 18
STM SRL 264
STUDIO PROGETTO AMBIENTE 50
SYNGEN SRL 351
TERRAVIVA SAS DI FRANCESCO MAZZEI & C. 202
TERRUZZI FERCALX ENERGY SRL 263
TESSARI ENERGIA S.P.A. 300
TETA PROJECT SRL 111
THÖNI INDUSTRIEBETRIEBE GMBH 223
THREE ES SRL 48
TROUW NUTRITION DEUTSCHLAND GMBH 163
TROUW NUTRITION ITALIA SPA 163
UNICONFORT SRL 63
UNION INSTRUMENTS GMBH 211
VOGELSANG SRL 248
VOMM IMPIANTI E PROCESSI SPA 239
WEBER ENTEC GMBH & CO. KG 269
WELTEC BIOPOWER GMBH 259
WIEFFERINK B.V. 15
ZILL GMBH & CO. KG 27

C'è qualcosa di nuovo oggi a Cremona, anzi *d'antico.*

Meeting, Conviviali, Serate a tema, Esposizioni artistiche, Presentazioni nuovi prodotti, Laboratori, Reading, Sfilate.

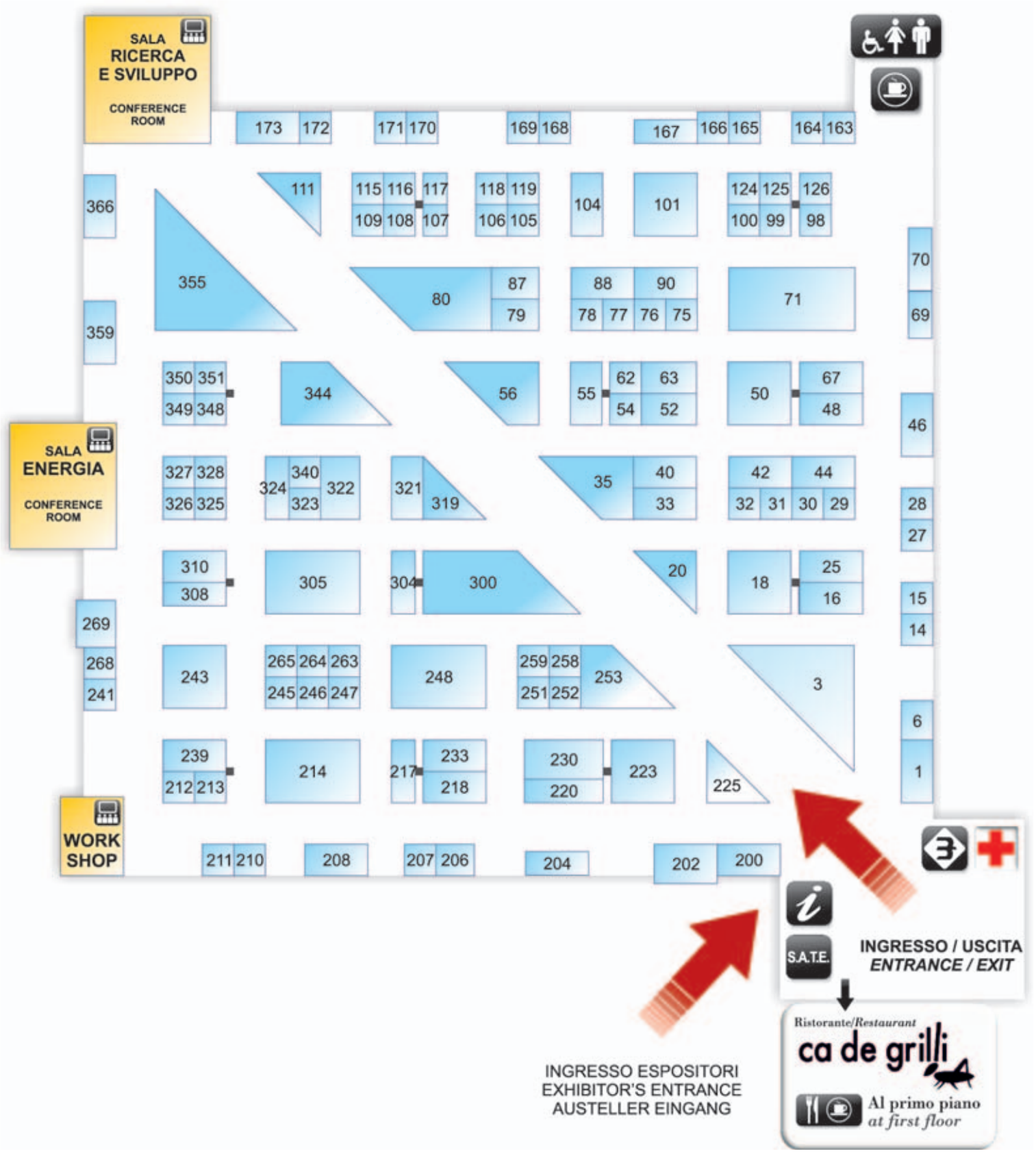
La sede di PubliAEventi, 300 metri quadrati di sale affrescate in pieno centro storico all'interno di palazzo Calciati, è aperta ad ogni evento sia pubblico che privato.

PubliAEventi aggiunge a questa preziosa location, l'ideazione scenografica, la sua realizzazione e la promozione di ogni iniziativa.

PUBLI æ VENTI

Palazzo Calciati,
via Antico Rodano, 2 Cremona
T +39 334 1517736
publia.eventi@publia.it
www.publiaeventi.it

LA PIANTINA


SALA RICERCA E SVILUPPO
CONFERENCE ROOM
SALA ENERGIA
CONFERENCE ROOM
WORK SHOP
173 172 171 170 169 168 167 166 165 164 163
366 111 115 116 117 118 119 104 101 124 125 126
109 108 107 106 105 100 99 98
355 80 87 79 88 90 78 77 76 75 71 70 69
359
350 351 349 348 344 56 55 62 63 54 52 50 67 48 46
327 328 326 325 324 340 323 322 321 319 35 40 33 42 44 32 31 30 29 28 27
310 308 305 304 300 20 18 25 16 15 14
269 268 241 243 265 264 263 245 246 247 248 259 258 251 252 253 3 6
239 212 213 214 217 233 218 230 220 223 225 1
211 210 208 207 206 204 202 200
S.A.T.E.
INGRESSO / USCITA
ENTRANCE / EXIT
INGRESSO ESPOSITORI
EXHIBITOR'S ENTRANCE
AUSTELLER EINGANG
Ristorante/Restaurant
ca de grilli
Al primo piano
at first floor

Combinato Minima Lavorazione

Serie

CML - CML I

ma/ag MACCHINE AGRICOLE S.r.l.

26011 CASALBUTTANO (CREMONA) - ITALIA

Internet: www.ma-ag.com - E-mail: info@ma-ag.com

Sede legale e produttiva: Via Giovanni Paolo II, 12

Tel. +39 0374 363119 - Fax +39 0374 360406

Sede amministrativa: Via Bergamo, 7/B

Tel. +39 0374 362680 - Fax +39 0374 362280

PRODOTTO IN ITALIA A NORME CE

CALDAIE MELGARI

«Dopo tre impianti di Biogas, **anche per il quarto** ho scelto Melgari, vista la **serietà**, la **competenza** ed anche l'**economicità** dell'intervento che, valutati altri preventivi, ancora una volta si è rivelato il migliore»

Giovanni Arioli

«Che dire, lavoro fatto **a regola d'arte** e grande disponibilità da parte di tutto il team. Caldaie Melgari è stata un'**ottima scelta**»

Francesca Sangalli

I **clienti soddisfatti** sono
la nostra migliore pubblicità

Forniamo il calore iniziale
per il tuo impianto di Biogas.

Caldaie Melgari S.r.l. - Via Arti e Mestieri, 9 - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Tel. 0372.830441 - Fax 0372.818347

info@caldaiemelgari.it - **www.caldaiemelgari.it**